

SOCIETÀ MESSINESE DI STORIA PATRIA

ARCHIVIO STORICO  
MESSINESE

- 62 -

ESTRATTO

*vol. 62° dalla fondazione  
III serie - LIII*

MESSINA 1992

CARMEN SALVO

REGESTI DELLE PERGAMENE  
DELL'ARCHIVIO CAPITOLARE DI MESSINA  
(1275 - 1628)

Le centosessantadue pergamene di cui si pubblicano i regesti appartengono all'Archivio del Capitolo della Cattedrale di Messina e sono attualmente depositate nella Biblioteca del Seminario Arcivescovile "Painiana" dove furono trasportate durante gli anni della seconda guerra mondiale<sup>1</sup>. Negli anni Ottanta sono state sottoposte a restauro conservativo e collocate in carpette singole. In antico erano state numerate progressivamente seguendo in modo approssimativo l'ordine cronologico. Attualmente recano la numerazione da noi apposta secondo un criterio rigidamente cronologico. Si conserva a parte la legatura in assi di legno, rivestita in cuoio con borchie metalliche, al cui interno il complesso documentario era stato riunito nel 1781<sup>2</sup>.

Nella compilazione dei regesti ci siamo alquanto allontanati dalla stringatezza abituale dei diplomatisti per indi-

---

<sup>1</sup> *La Painiana*, Messina 1954, p. 70. Nell'opuscolo si fa menzione di 164 pergamene, ma due di esse non riguardano il Capitolo e quindi non sono state da noi regestate. Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento al rag. Salvatore Bottari che ci ha agevolato l'accesso alla "Painiana".

<sup>2</sup> D. CICCARELLI, *Le Pergamene dell'Archivio Capitolare di Messina*, in "Conservazione e restauro del patrimonio bibliografico. Mostra di pergamene e libri restaurati", Messina 1984, pp. 57-62.

care, a beneficio degli studiosi che vorranno utilizzare questi documenti, alcuni elementi particolarmente significativi.

Quando non è diversamente indicato, la data topica si riferisce a Messina.

La presenza di uno o più atti interni al documento principale è stata indicata distinguendo i medesimi con lettere dell'alfabeto.

Oltre al nome del notaio rogante abbiamo fornito anche i nomi dei giudici ai contratti che hanno apposto la propria sottoscrizione sia nell'atto principale che in quelli eventualmente contenuti in esso.

La sottoscrizione dello strategoto e del notaio della sua Camera, quando c'era, è stata sempre registrata.

L'ordine seguito riguarda i documenti principali. Un apposito indice cronologico comprende sia gli atti principali che quelli in essi contenuti.

L'indice dei nomi e delle località, come è evidente, si riferisce solo a quanto riportato nei registi. Ben maggiore mole di informazioni è ricavabile dalla lettura delle pergamene.

## 1

1275 13 dicembre IV ind.

ant. segn. 1

Il bottaio Giovanni Ospitale e i figli Santoro e Bonadonna, per il prezzo di venticinque tari d'oro, vendono al "patronus" Rainaldo Ristoro un casalino con suolo di muro e pareti di legno, ubicato presso la chiesa di S. Giovanni Crisostomo.

*Notaio:* Aldigerio Guarnerio.

*Giudici:* Iacopo Bufalo, Nicolò Saporito, Bartolomeo Neocastro, Baldovino Mussone, Baldovino Limogiis.

## 2

129[0] [20 o 30] ottobre IV ind.

ant. segn. 2

Longobardo, Petruccio, Damiata e Rosa, figli del fu giudice Andrea, per il censo annuo di tre tari d'oro, concedono in enfiteusi a Donato Catalano una terra nella Fiumara di S. Stefano, contrada "de Mancuso".

*Notaio:* Matteo Sinapa.

*Giudice:* Nicoloso Chicari.

## 3

1294

ant. segn. 3

Il *magister* Angelo Rosso, canonico della Cattedrale e vicario di Francesco [Fontana], arcivescovo di Messina momentaneamente assente, concede a un tale Niccolò di edificare nella Fiumara di Santa Maria "de Scalis" una chiesa dedicata all'Annunciata e di nominarvi un sacerdote. Il predetto Niccolò si impegna a pagare annualmente alla Cattedrale, in occasione della festa dell'Assunta, la somma di sei tari d'oro.

*Notaio:* Matteo Palacio.

*Giudice:* ... Saporito.

## 4

1301 31 ottobre XV ind.

ant. segn. 5

Rainaldo Bonito, per gratitudine, cede al figlio Sergio *miles*, che gli aveva mutuato quaranta onze, l'usufrutto di alcune case situate a Messina "in Maritima Piscarie" confinanti, tra l'altro, con il "Fundacus Casei" e la casa di Grassotto Grasso.

*Notaio*: Filippo Montanea.

*Giudice*: Niccolò Salimpipi.

## 5

a) 1302 20 giugno XV ind.

ant. segn. 6

Il procuratore del clero della Cattedrale fa redigere il transunto del

b) Testamento del canonico Angelo Rosso, rogato il 24 maggio 1302 XV ind., con il quale vengono nominati eredi per una metà il fratello Enrico e per l'altra metà il fratello Cataldo e il nipote Enrico. Al clero della Cattedrale viene lasciata una vigna a Cataratti, la casa in via "Ferrariorum" e una somma in denaro, con l'obbligo del seppellimento del testatore in Cattedrale e di celebrare messe in suo suffragio.

a) *Notaio*: Corrado Longo.

*Giudici*: Niccolò Salimpipi, Guglielmo Saporito.

b) *Notaio*: Corrado Longo.

## 6

1304 24 ottobre III ind.

ant. segn. 145

"Lictera gracie et provisionis" dell'arcivescovo Guidotto a favore del chierico Manente da Osimo al quale, in virtù dei servigi prestati da lui e dai fratelli Niccolò e Manfredi, viene conferito il beneficio della Chiesa di San Michele di Messina già appartenuto al *magister* Leonardo "de Patrica".

## 7

1306 18 giugno IV ind.

ant. segn. 7

Il *miles* Sergio Bonito, riservandosi l'usufrutto, dona al Capitolo della Cattedrale tre case terranee solarate, di legno, con taverne, tra loro contigue, situate nella contrada "Piscaria" presso i Regi Fondaci.

*Notaio*: Giovanni Sinapa.

*Giudici*: Filippo Ricco, Roberto Calciamira.

## 8

a) 1308 10 settembre VII ind.

ant. segn. 75

Bonsignore, *subcentor* della Cattedrale, a nome del clero della Chiesa Madre messinese, fa transuntare la:

b) Sentenza, emanata il 19 agosto [1308] VI ind. dalla Curia Straticoziale contro i figli del fu Giorgio Laburzi, che ordinava di non impedire alla Cattedrale l'uso delle acque che servivano ad irrigare le vigne ubicate nella Fiumara di Cataratti.

a) *Notaio*: Guglielmo Panevino.

*Giudici*: Santoro Salvo, Falcone Falcone.

## 9

1311 18 maggio IX ind.

ant. segn. 8

Angelo Scala, la moglie Gaetana (figlia dei fu Chura e Matteo Riso), Giacomo e Matteo (figli di Gaetana e del primo marito, il fu Lancia Bonifacio), in adempimento di un legato di tre onze d'oro fatto alla Cattedrale per la celebrazione di messe in suffragio di Chura, cedono ai procuratori del Capitolo due case ubicate nella "Magistra Ruga" e nella contrada Paraporto.

*Notaio*: Bonavita Perfecto.

*Giudice*: Bartolomeo Peregrino.

a) 1311 17 luglio IX ind.

ant. segn. 4

A richiesta di mastro Giovanni guantaio e della moglie Damiana viene transuntato l'

b) Atto del 14 ottobre [1301] XV ind. con il quale il calzolaio Pietro Jacquinta di Randazzo e la moglie Smaralda, figlia del fu Riccardo di Modica correggiaio, con il figlio Francesco detto Giovanni, per nove onze d'oro vendono al giudice Nicoloso Chicari due terzi di una casa in legno e muratura, parzialmente diruta, ubicata nella via "Corregiariorum", facente parte del dotario costituito a Smaralda dal primo marito Margaritone.

c) Il rimanente terzo, con atto del 23 settembre 1300 XIV ind., era stato venduto allo stesso Nicoloso Chicari per il prezzo di sei onze d'oro.

a) *Notaio*: Facio Parma.

*Giudici*: Bartolomeo Peregrino, Niccolò Bella.

b) *Notaio*: Giovanni Sinapa.

*Strategoto*: Ponzio Queralt *miles* e capitano che sottoscrive per mano di Berardo Pasquale.

*Giudici*: Santoro Salvo, Gualtiero Bonifacio, Niccolò Salimpipi, Guglielmo Saporito, Bonsignore Ansalone.

c) *Notaio*: Giovanni Sinapa.

*Strategoto*: Ponzio Queralt *miles* e capitano che sottoscrive per mano del notaio Berengario Siurana.

*Giudici*: Santoro Salvo, Gualtiero Bonifacio, Niccolò Salimpipi, Guglielmo Saporito, Bonsignore Ansalone.

a) 1313 31 maggio XI ind.

ant. segn. 9

Il procuratore della Cattedrale fa redigere il transunto del

b) Testamento del 7 febbraio 1312 [s.c. 1313] XI ind., con il quale

Maria, vedova di Enrico Saccano, lascia, tra l'altro, tre onze d'oro per il costruendo altare in Cattedrale del marito defunto.

a) *Notaio*: Bartolo Gregorio.

b) *Notaio*: Giovanni Calvaroso.

## 12

1313 10 settembre [XII ind.]

ant. segn. 10

Bartolomeo Tarabotto, fratello ed erede di Guglielmo, per adempiere un legato di quest'ultimo, assegna all'arcivescovo Guidotto tre onze d'oro, provenienti dalla rendita di un "tenimentum domorum" e forno in contrada S. Matteo dei Greci, e il censo annuo di venti tari dovuto da Ruggero Arena su una casa in contrada "Conciaria Sedilium".

*Notaio*: Bartolomeo Gregorio.

*Giudice*: Jacopo Saporito.

## 13

a) 1315 30 aprile XIII ind.

ant. segn. 11

Giovanna, figlia di Sergio Antiochia detto "de Milio" e moglie del carpentiere Vinchio Licandro, assistita da un curatore nominato dalla Curia di Messina per la lunga assenza del marito, insieme alla sorella Diamante e al di lei marito Michele, ratifica la

b) Vendita di una vigna con casa e palmenti, sita a S. Agata del Faro, effettuata il 7 marzo 1314 [s.c. 1315] XII ind. da Sergio Antiochia e dalla moglie Isabella alla loro figlia Diamante, moglie di Michele Rainaldo, per il prezzo di duecentocinquanta onze d'oro, pagate in perreali d'argento in ragione di sessanta perreali per ogni onza.

a) *Notaio*: Niccolò Santa Epifronia.

*Giudice*: Roberto Calciamira.

b) *Notaio*: Niccolò Santa Epifronia.

## 14

1316 25 dicembre XV ind.

ant. segn. 12

Bartoluccio *lanarius* e Placido Silvestro, figlio del fu Jacopo, abitanti nella Fiumara di S. Filippo di Briga, confessano di essere debitori nei confronti di Eufemia, vedova del *miles* Peregrino Longobardo e dei figli Pagana, Clemente, Agata, Barnaba per l'annuo censo enfiteutico di un tari, sette grana e tre piccoli su una vigna nella Fiumara di S. Stefano.

*Notaio*: Niccolò Burgensi.

*Giudice*: Genuisio Porco.

## 15

1318 [s.c. 1319] 23 febbraio II ind.

ant. segn. 13

Federico Boccapiccola, figlio del fu Leone, la moglie Agnese e il figlio Gualtierello, per il prezzo di ventisette onze d'oro vendono a Pietro Guarnerio, figlio del fu Bufalo Bufalo, una casa di legno murata e solarata, composta di due stanze, sita nel quartiere della Chiesa di Sant'Andrea in via degli Auripellari, gravata da un censo di cinque tari annui a favore del monastero di San Salvatore "de Philantropo".

*Notaio*: Facio Parma.

*Strategoto*: Giovanni Lohar, sottoscrive il notaio della Camera Niccolò Amalfitania.

*Giudici*: Bongiovanni Familiari, Santoro Salvo, Niccolò Bella, Mainitto Tattono, Francesco Marino.

## 16

1322 31 ottobre VI ind.

ant. segn. 14

Il *miles* Jacopo Bonito, nipote ed erede del *miles* Sergio, dopo aver dichiarato la Cattedrale inadempiente all'obbligo di celebrare messe nell'altare dello stesso, rinuncia a chiedere il trasferimento all'Archimandrita di alcuni immobili e si accorda con l'arcivescovo

Guidotto e con il Capitolo impegnandosi a concedere, in cambio dei precedenti, altri immobili.

*Notaio*: Bonavita Perfecto.

*Giudici*: Bongiovanni Bonagrazia, Bartolomeo Parisio.

## 17

1323 4 luglio VI ind.

ant. segn. manca

Goffredo Speciale vende a Michele Rinaldo e a Niccolò Pagano una vigna con case, palmenti e terre, colte e incolte, nella contrada del Faro "in convicinio" della Chiesa di Sant'Agata.

*Notaio*: Niccolò Santa Epifronia.

*Strategoto*: Roderico Garcia Villava, sottoscrive Filippo Marchesano notaio della Camera.

*Giudici*: Francesco Bonifacio *iuris civilis professor*, Niccolò Bella, Bongiovanni Bonagrazia, Orlando Grafeo *iuris civilis professor*, Bartolomeo Parisio.

## 18

1323 [s.c.1324] 6 marzo VII ind.

ant. segn. 15

Il notaio Niccolò Calluna, la moglie Margarita e i figli Giovanni e Bartoluccio, per il prezzo di quindici onze d'oro, vendono a mastro Giovanni Roberto, guantaio, una casa di legno solarata e parzialmente murata, ubicata nella contrada della Chiesa di Santa Maria "de Porta" in via Malacoquina

*Notaio*: Francesco Santoro.

*Strategoto*: Pietro Mohac.

*Giudici*: Franchino Ansalone, Nicolò Bella, Filippo Ricco, Bartolomeo Peregrino, Mainitto Tattono.

## 19

1326 7 aprile IX ind.

ant. segn. 17

Il mercante Vanni Vittorino costituisce ipoteca a favore dell'arcivescovo Guidotto su una casa in contrada "Conciaria Sedilium", a garanzia della somma di tre onze, sin quando il Vittorino non provvederà ad acquistare beni equivalenti, destinati a dotare il proprio altare ubicato in Cattedrale nella quinta colonna da sinistra a partire dalla prima *extra chorum*.

*Notaio*: Giovanni Natale.

*Giudice*: Rainaldo Chicari [integrato sulla base del documento n. 35]

## 20

1326 27 aprile IX ind.

ant. segn. 18

Rodrigo Sanchio Vergans, luogotenente del Gran Maestro e procuratore generale dell'Ospedale di Gerusalemme, concede in enfiteusi a ... di Troina una terra incolta a Castanea per il censo annuo di undici tari d'oro.

*Notaio*: Niccolò Gregorio.

*Giudice*: Franchino Ansalone.

## 21

1328 15 maggio XI ind.

ant. segn. 19

Il mercante Francesco Russello e la moglie Caramanna, con l'assenso dell'arcivescovo Guidotto e del Capitolo, stabiliscono la loro sepoltura in Cattedrale, in mezzo a due grandi colonne di marmo sotto l'ottavo arco dell'ala meridionale entrando da occidente, e dispongono la costruzione di un altare e la dotazione di questo.

*Notaio*: Matteo Bonafide.

*Giudice*: Jacopo Ansalone.

## 22

a) 1329 2 maggio XII ind.

ant. segn. 20

Il *miles* Jacopo Bonito, nipote ed erede testamentario del *miles*

Sergio Bonito, assegna all'arcivescovo Guidotto e al Capitolo della Cattedrale una taverna e una stalla murata e solarata nel quartiere di S. Giacomo nella via *Spanorum* in esecuzione del

b) Testamento con il quale Sergio Bonito aveva lasciato alla Cattedrale una casa murata e solarata con cucina nella "Magna Amalfitania" ed in conseguenza della

c) Transazione del 31 ottobre 1322 VI ind. con la quale Jacopo Bonito si era accordato con l'arcivescovo Guidotto per l'

d) Acquisto, effettuato il 15 aprile 1329 XII ind. da Jacopo Bonito e dall'Arcivescovo Guidotto, di una "Domus Magna", di una casa con taverna e di una stalla nel quartiere di S. Giacomo venduta da Ruggero Accurso e dalla moglie Venturella per il prezzo complessivo di centotrentasei onze, delle quali novantadue onze e dieci tari furono versate da Jacopo e le rimanenti quarantatré onze e venti tari dall'arcivescovo Guidotto.

a) *Notaio*: Giovanni Natale.  
*Giudice*: Rainaldo Chicari.

c) *Notaio*: Bonavita Perfecto.  
*Giudici*: Bongiovanni Bonagrazia, Bartolomeo Parisio.

d) *Notaio*: Giovanni Natale.

## 23

a) 1329 26 agosto XII ind.

ant. segn. 21

I procuratori dell'arcivescovo Guidotto e del suo vicario Angelo Saccano transigono con il *miles* Nicoloso Bonifacio, figlio ed erede del fu Giacomo *miles*, che cede alla Cattedrale una casa di legno solarata in contrada *Patitariorum*.

b) Poco prima del 1309 Giacomo Bonifacio aveva istituito il figlio Nicoloso erede di una casa, ubicata nella "Magna Ruga", da lui acquistata da Gualtiero Bonifacio giudice e *miles* che l'aveva precedentemente gravata di un censo annuo a favore della Cattedrale. In conseguenza della transazione la Cattedrale rinuncia al censo dovuto da Nicoloso Bonifacio.

- a) *Notaio*: Peregrino Chirica.  
*Giudice*: Francesco Bonifacio, *iuris civilis professor*.

24

- a) 1329 [s.c. 1330] I marzo XIII ind.

ant. segn. 22

Giacomo Guarnerio e Niccolò Peregrino, sindaci, economi e procuratori del clero della Cattedrale, fanno redigere il transunto del

- b) Testamento del 4 maggio 1329 XII ind. con il quale Niccolò Salimbeni nomina eredi il nipote notaio Filippo Gregorio e Perrone Bocculario e lascia al clero latino e greco della Cattedrale l'usufrutto di due case affinché vengano celebrate messe in suffragio dell'anima del testatore e della moglie Bella.

- a) *Notaio*: Guglielmo Panevino.  
*Giudici*: Bartolomeo Peregrino, Guido Diamanti.

- b) *Notaio*: Guglielmo Panevino.  
*Giudice*: Francesco Marino.

25

- 1331 14 luglio XIV ind.

ant. segn. 23

Il *miles* Filippo Longobardo, figlio del fu Peregrino *miles*, e la moglie Bartolomea, per la somma di quarantaquattro tari e mezzo annui, vendono al *phisicus* maestro Giacomo Leone il dominio diretto e il diritto enfiteutico su una vigna in contrada Faro.

*Notaio*: Matteo Rocca.  
*Strategoto*: Raimondo Villaragut che sottoscrive per mano d'altri.  
*Giudici*: Antonio Giovanni, Nicolò Bella, Jacopo Ansalone, Giovanni Laburzi, Matteo Guercio.

26

- 1331 6 settembre XV ind.

ant. segn. 24

Jacopo Calciamira, figlio del fu Roberto giudice, vende all'arcivescovo una casa murata e solarata sita nella "ruga Florentina" per il prezzo di centodieci onze e dieci tari.

*Notaio:* Giovanni Natale.

*Strategoto:* Raimondo Villaragut che sottoscrive per mano del notaio della Camera Raimondo Medico.

*Giudici:* Damiano Gulisano *iuris civilis professor*, Simone Failla, Francesco Bonifacio *iuris civilis professor*, Francesco Marino, Riccardo Porto.

## 27

a) *Post* 1331

ant. segn. 25

Transunto del

b) Testamento di Cara, moglie del nobile Giovanni Lohar, rogato il 20 ottobre 1331 XV ind., con il quale istituisce eredi i nipoti Giovanni Guercio *miles* e Turchia vedova del fu Federico Guercio. Alla Cattedrale, per il suo altare, lascia l'usufrutto e la rendita di alcune case ubicate in "olim burgo Sancti Johannis".

a) *Notaio:* Giovanni Natale.

*Giudici:* Antonio Giovanni, Matteo Guercio.

b) *Notaio:* Giovanni Natale.

*Giudice:* Riccardo Porto.

## 28

a) *Post* 1332

ant. segn. 27

Transunto del

b) Testamento del *miles* Andrea Guarnerio, rogato il 14 ottobre 1332 I ind., con il quale viene istituita erede la moglie Flaminga e si lascia la rendita di una casa situata "in convicinio" di San Cataldo per dotare un altare in Cattedrale.

- a) *Notaio*: Guglielmo Marco.  
*Giudici*: Bernardo Bonainzinga, Guido Diamanti.
- b) *Notaio*: Guglielmo Marco.  
*Giudice*: Bernardo Bonainzinga.

29

Frammento di un atto databile al periodo 1333-1334

ant. segn. 141

*Notaio*: Simone Bellabucca.  
*Giudice*: Antonio Giudice.  
*Strategoto*: Marino Capece che sottoscrive per mano del notaio.  
Leonardo Pedicrocia.

30

1334 6 aprile II ind.

ant. segn. 28

Il notaio Michele Campanario confessa di aver ricevuto dal prete Pietro Guarnerio "roba sponsalicia" per il valore di trenta onze, venticinque onze d'oro e altri beni come dote di Contessa figlia di Niccolò Crispino e della fu Gemma.

*Notaio*: Simone Bellabucca.  
*Giudice*: Antonio Giovanni.

31

1335 26 luglio III ind.

ant. segn. 16

Flaminga, vedova del notaio Giovanni Cantono o "de Arechio" lascia, tra l'altro, una casa murata e solarata a Flaminga, figlia del fu Vanni Pisano e moglie di mastro Giacomo Sarzano carpentiere. Al figlio della nipote Armenia, Matteo, lascia due

onze a condizione che si accordi con i familiari di uno da lui ucciso e alla Cattedrale lascia una somma in denaro.

*Notaio:* Matteo Rocca.

*Giudice:* Damiano Gulisano.

## 32

1335 ... settembre IV ind.

ant. segn. 29

La sorella Alda con il figlio Francesco Lombardo, fedecommissari di Alessandra, vedova del giudice Matteo Barnaba, in esecuzione del di lei testamento, designano il monaco basiliano Bartolomeo come chierico beneficiale per celebrare i divini uffici in suffragio della defunta, assegnandogli la dote e le suppellettili da essa stabiliti.

*Notaio:* Matteo Rocca.

*Giudice:* Guido Diamanti.

## 33

a) 1339 30 giugno VII ind.

ant. segn. 30

Flaminga, vedova del *miles* Andrea Guarnerio, e Joffo Joffo, cappellano della Cattedrale, nella qualità di esecutori testamentari di Andrea Guarnerio, cedono ai procuratori del Capitolo una casa nella *ruga Porcorum* in aggiunta al lascito contenuto nel

b) Testamento di Andrea Guarnerio, del 14 ottobre 1332 I ind., con il quale il testatore aveva già lasciato una casa situata nel quartiere di S. Antonio "in convicinio" della Chiesa di S. Cataldo affinché i proventi della stessa andassero a beneficio del suo altare in Cattedrale.

a) *Notaio:* Guglielmo Marco.

*Giudice:* Bernardo Bonainzinga.

b) *Notaio:* Guglielmo Marco.

*Giudice:* Bernardo Bonainzinga.

## 34

1339 25 dicembre VIII ind.

ant. segn. 31

Jacopo Richiputo confessa di aver ricevuto in mutuo dalla madre Romana, vedova di Richiputo di Uguccione, la somma di duecento onze d'oro.

*Notaio:* Matteo Robino.

*Giudice:* Filippo Bilingerio che sostituisce il fu Giovanni Russo.

## 35

a) 1340 17 giugno VIII ind.

ant. segn. 32

Vanni Vittorino dona a Pietro Guarnerio, nella sua qualità di procuratore del Capitolo, case nelle contrade "Conciaria" e "Frapperiorum" per dotare il proprio altare in Cattedrale in aggiunta alla

b) Concessione di una casa in contrada "Conciaria Sedilium" fatta da Vanni Vittorino all'Arcivescovo Guidotto il 7 aprile 1326 IX ind.

a) *Notaio:* Giovanni Natale.

*Giudice:* Giovanni Russo.

b) *Notaio:* Giovanni Natale.

*Giudice:* Rainaldo Chicari.

## 36

1340 28 luglio VIII ind.

ant. segn. 33

Damiata, moglie di mastro Giovanni Roberto guantaio, istituisce erede della metà dei suoi beni la sorella Giovanna e, tra gli altri legati, lascia all'Opera del Duomo un mezzo augustale d'oro.

*Notaio:* Guglielmo Marco.

*Giudice:* Giovanni Russo.

## 37

1340-1341

ant. segn. 35

Il fabbricante di "frappe" Pietro Jannulo confessa che, in occasione del suo matrimonio con Flora, figlia del calzolaio Alamanno Patimici, egli ha ricevuto dal quantaio Giovanni, come dote, beni per il valore di quindici onze d'oro e dichiara di costituire a Flora un dotario di otto onze d'oro.

*Notaio:* Matteo Rocca.

*Giudice:* Andrea La Foresta.

## 38

1341 17 maggio IX ind.

ant. segn. 36

Testamento di Bernardo Mallardo con il quale, tra l'altro, per il suo altare in Cattedrale, lascia una casa in Contrada "de Astariis" e un censo di quindici tari dovutogli da Rainerio Presbitero per alcune terre al Faro. All'Ospedale di S. Angelo di Caperrina vanno tutti i rimanenti beni oltre al denaro che il testatore ha ricevuto da Stefano Branciforte.

*Notaio:* Giovanni Natale.

*Giudice:* Giovanni Russo *iuris civilis professor*.

## 39

1343 [s.c. 1344] gennaio [XII ind.]

ant. segn. 39

Stefano Lago e altri vendono al notaio Francesco Lago due vigne, situate nel casale di Santo Stefano in contrada "Bactinderio", una delle quali è sottoposta al censo annuo di tre tari e quindici grana.

*Notaio:* Costantino Lago, notaio di Milazzo e Rometta.

*Giudici:* Tommaso Strocutes giudice di Rometta, Guglielmo..., Giovanni Teofani giudice di Rometta.

## 40

1345 22 agosto XIII ind.

ant. segn. 41

*Siri* Pietro Bucca dona a Raimondo [Puczolis], arcivescovo di Messina, una casa murata con due solai, ubicata nel quartiere detto "vetus Tarsanatus" dove si trova l'alta e antica torre della città, confinante con la via *Riguatorum*, con una casa del testatore e con la "Domus Magna" di Cristoforo Romano. I proventi della casa dovranno servire per celebrare messe nell'altare che il donatore costruirà a proprie spese in Cattedrale.

*Notaio*: Matteo Bonafide.

*Giudici*: Niccolò Montanea, ... Guercio.

## 41

1345 31 ... XIII ind.

ant. segn. 42

Prete Niccolò Pagano, esecutore testamentario del fu Michele Rainaldo, Diamante e Marco, rispettivamente moglie e figlio di quest'ultimo, adempiono alcuni legati del testatore tra i quali un lascito di sette tari a favore di suor Clara prioressa del monastero di S. Maria di Valverde.

*Notaio*: Matteo Rocca.

*Giudice*: Guido Diamanti sostituito da Filippo Bilingerio.

## 42

1345 15 ottobre XIV ind.

ant. segn. 43

Testamento con il quale Giovanni Roberto guantaio nomina erede universale la cognata Giovanna, vedova di mastro Bartoluccio Russo, e stabilisce numerosi legati lasciando, tra l'altro, al suo altare in Cattedrale i proventi di una casa in contrada "Conciaria Coirorum".

*Notaio*: Matteo Rocca.

*Giudice*: Orlando Gregorio *iuris civilis professor*.

## 43

a) 1345 [s.c. 1346] 20 febbraio XIV ind.

ant. segn. 40

Il succiantro e cappellano della Cattedrale fa redigere il transunto del

b) Testamento di Mario Cacciola, rogato il 13 novembre 1344 XIII ind., con il quale, tra l'altro, si lascia alla Cattedrale una casa solarata "in convicinio" di San Giuliano.

a) *Notaio*: Aldoino Gregorio.

*Giudici*: Filippo Bilingerio in sostituzione del giudice Matteo Guercio, Roberto Bononia in sostituzione del giudice Orlando Gregorio.

b) *Notaio*: Aldoino Gregorio.

*Giudice*: Niccolò Montanea.

## 44

a) 1347 21 aprile XV ind.

ant. segn. 45

Ad istanza di Matteo Brulli e Filippo Manso, procuratori della Cattedrale, la Curia Straticoziale di Messina aggiudica alla Cattedrale mezza casa nella contrada "Piscaria seu Tonnariorum" appartenente a

b) Manna, vedova di Ventura Pisano *tonninaris*, e al fratello Jacopo Agostino i quali, con atto del 25 aprile 1346 XIV ind., hanno riconosciuto di essere debitori del censo di tre onze d'oro e quindici tari annui per la concessione fatta dalla Cattedrale a Jacopo Agostino dell'altra metà della casa.

a) *Notaio*: Niccolò Santo Onofrio.

*Strategoto*: Matteo Bonacolsi di Mantova, *miles*.

*Giudici*: Pietro Limogiis, Niccolò Bella, Andrea Foresta, Roberto Bononia, Tommaso Bufalo.

b) *Notaio*: Rainaldo Pizzinga.

*Giudice*: Matteo Guercio.

## 45

1347 20 giugno XV ind.

ant. segn. 46

I creditori di Giovanni Romano confessano di aver ricevuto da Bartoluccio Schisano cento onze come prezzo di una casa del detto Giovanni Romano ubicata nella ruga "de Astariis".

*Notaio*: Aldoino Gregorio.

*Giudice*: Pietro Limogiis.

## 46

a) 1347 20 luglio XV ind.

ant. segn. 47

Flaminga, vedova del *miles* Andrea Guarnerio, conferma il suo

b) Testamento del 30 giugno [1343] XI ind. con il quale, tra l'altro, aveva lasciato alcuni beni alla Cattedrale e aggiunge nuovi codicilli.

a) *Notaio*: Guglielmo Taroniti sostituito per morte da Giovanni Gulisano.

*Giudice*: Pietro Limogiis.

b) *Notaio*: Guglielmo Taroniti.

*Giudice*: Giovanni Laburzi.

## 47

a) 1347 5 agosto XV ind.

ant. segn. 44

Niccolò Pagano e Cristoforo Canelli, procuratori del Capitolo, fanno redigere il transunto del:

b) Testamento di Vanni Vittorino, rogato il 29 settembre 1346 XV ind., nel quale, tra l'altro, a favore dell'altare del testatore ubicato in Cattedrale, è previsto il legato di un *tenimentum domorum* e case nella contrada "Conciaria Sedilium" e di una casa nella "ruga Florentinorum".

a) *Notaio*: Guglielmo Marco.  
*Giudici*: Niccolò Bella, Roberto Bononia.

b) *Notaio*: Nerio Paruta di Palermo.  
*Giudice*: Cossio Paruta.

## 48

a) *Post* 1347

ant. segn. 51

Niccolò Pagano, procuratore del clero della Cattedrale, fa redigere il transunto del

b) Testamento del *miles* Jacopo Bonifacio, figlio di Pietro, con il quale istituisce eredi universali i figli Nicoloso, Corrado, Florita, Annuccia, Sabetta e il figlio postumo che nascerà dalla moglie Smeralda e, tra l'altro, lascia alla Cattedrale una casa murata e solarata in contrada *Cambiorum*.

a) *Notaio*: Matteo Rocca.  
*Giudici*: Filippo Bilingerio, Roberto Bononia.

## 49

1347 [s.c. 1348] 1 febbraio I ind.

ant. segn. 56

Margherita, vedova del notaio Nicolò Teocarito, con il proprio testamento lascia diversi beni alle chiese di Novara, Messina e Randazzo e ad alcuni privati, disponendo inoltre che una parte dei beni venga alienata allo scopo di assegnare alle ragazze orfane due onze ciascuna in occasione del loro matrimonio.

*Notaio*: Nicolò Iacobello di Taormina, Calatabiano e Mascali.  
*Giudice*: Lorenzo Cassaryo di Taormina.

## 50

a) 1347 [s.c. 1348] 7 febbraio I ind.

ant. segn. manca

## Transunto del

b) Testamento del gennaio [1348] I ind. con il quale Bartoluccio Percuno istituisce erede universale Niccolò, figlio suo e della moglie Suriana, e lascia una rendita di tre onze annue al suo altare in Cattedrale.

a) *Notaio*: Mainitto Villano.  
*Giudici*: Santoro Granaordei, Simone Pesci.

b) *Notaio*: Aldoino Gregorio.  
*Giudice*: Niccolò Bella.

## 51

a) 1348 26 giugno I ind.

ant. segn. 55

A richiesta di Niccolò Pagano, procuratore del clero della Cattedrale, viene effettuato il transunto del

b) Testamento di Tommaso Adam, rogato il 30 gennaio 1347 [s.c. 1348] I ind., con il quale, tra l'altro, viene legata al clero della Cattedrale una casa murata e solarata, situata "in convicinio" di San Niccolò dell'Arcivescovado, con l'obbligo della celebrazione di messe, in suffragio del testatore, nella Chiesa di Santa Barbara

a) *Notaio*: Omodeo Bonamico.  
*Giudici*: Filippo Bilingerio, Antonio Giovanni.

b) *Notaio*: Omodeo Bonamico.  
*Giudice*: Antonio Giovanni che sottoscrive al posto del giudice Niccolò Bella defunto.

## 52

a) 1348 31 agosto I ind.

ant. segn. 49

Niccolò Pagano, sindaco e procuratore del clero della Cattedrale, con l'autorizzazione di Andrea Rosso, tutore dei nipoti e degli eredi minori, fa redigere il transunto del

b) Testamento di Tommasa, vedova di Riccardo Rosso *iuris civilis professor*, rogato il 3 novembre 1347 I ind., con il quale viene istituito erede universale Riccardello, nipote di Tommasa e figlio del fu Gandolfo *miles*, e, tra l'altro, vengono lasciate alla Cattedrale le rendite di case ubicate nelle vie *Porcorum* e *Florentinorum*.

a) *Notaio*: Matteo Rocca.

*Giudici*: Filippo Bilingerio, Rainaldo Crispo *iuris civilis professor* che sottoscrive al posto di Giovanni Laburzi.

b) *Notaio*: Matteo Rocca.

*Giudice*: Federico Strongilo.

53

Avignone 1349 19 marzo

ant. segn. 146

Clemente VI comunica al Capitolo di Messina che, dopo la morte presso la sede apostolica dell'arcivescovo Giordano, ha provveduto ad eleggere al soglio arcivescovile della città Pietro Porta monaco cistercense.

54

Avignone 1349 19 marzo

ant. segn. 147

= n. 53

55

a) 1349 7 aprile II ind.

ant. segn. 54

Niccolò Pagano, procuratore del clero della Cattedrale, fa transuntare il

b) Testamento del 10 gennaio 134[8] I ind. con il quale il *miles* Bonsignore Spini lascia erede universale la sorella Raineria, moglie del *miles* Jacopo Guercio, con la clausola che, in caso di morte di questa, i suoi beni vadano alla Cattedrale.

a) *Notaio*: Leonardo Musto.

*Giudici*: Roberto Bononia, Rainaldo Crispo *iuris civilis professor*.

b) *Notaio*: Giovanni Paolillo.

*Giudice*: Antonio Giovanni che si sottoscrive "Magne Ducalis Curie Iudex Messane".

## 56

a) 1349 8 luglio II ind.

ant. segn. 57

Roberto San Sepolcro, cappellano della Cattedrale, e Pietro Viterbo, priore di Santa Maria del Monte Carmelo "Virorum", nella qualità di fedecommissari di Suriana Patti, vedova del *miles* Ruggero Vallone, cedono a Niccolò Pagano, procuratore del clero della Cattedrale, un credito di cento onze da loro vantato nei confronti di

b) Niccolò Patti, figlio del *miles* Ansaldo, che il 10 gennaio 1348 [s.c. 1349] II ind. ha ricevuto da Suriana Patti e Roberto San Sepolcro un mutuo dell'ammontare complessivo di trecentosessanta onze d'oro.

a) *Notaio*: Leonardo Musto.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

b) *Notaio*: Matteo Rocca.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

## 57

a) 1349 28 luglio II ind.

ant. segn. 59

Il mercante Bartoluccio Frisario, per il prezzo di centoventi onze, vende a Niccolò Pagano, procuratore del Capitolo, i diritti su una casa "cum solo", botteghe e solai, sottoposta al censo di quindici tari annui a favore del Regio Demanio, ubicata in via "de Astariis", "ante campum" della Cattedrale, che

b) Il 20 luglio 1347 XV ind. Giovanni Romano *senior* e il procuratore della moglie Giovanna, pazza, avevano venduto al mercante Bartoluccio Frisario per il prezzo di centoventi onze d'oro.

- a) *Notaio*: Matteo Rocca.  
*Giudici*: Niccolò Roberto, Filippo Bilingerio.
- b) *Notaio*: Aldoino Gregorio.  
*Giudice*: Pietro Limogiis.

## 58

- a) 1349 27 novembre III ind.

ant. segn. 53

Niccolò Pagano, sindaco e procuratore del clero della Cattedrale, fa redigere il transunto del:

b) Testamento del 1 gennaio 1347 [s.c. 1348] I ind. con il quale Giovannuccio Geremia lascia al padre Andrea una vigna nella fiumara "de Scalis" con la clausola che, alla morte di Andrea, la vigna passerà alla Cattedrale e i suoi proventi serviranno per sovvenzionare un sacerdote.

- a) *Notaio*: Matteo Rocca.  
*Giudici*: Filippo Bilingerio, Niccolò Roberto.
- b) *Notaio*: Filippo Accurso.  
*Giudice*: Ruggero Scacciafico giudice di Cattafi.

## 59

- a) 1350 24 aprile III ind.

ant. segn. 58

Niccolò Pagano, procuratore del clero della Cattedrale, fa redigere il transunto del

b) Testamento, rogato il 14 gennaio 1347 [s.c. 1348] I ind., con il quale Giovanni Romano lascia tutti i propri beni alla Cattedrale.

- a) *Notaio*: Matteo Rocca.
- b) *Notaio*: Bentivegna San Bartolomeo.  
*Giudice*: Niccolò Bella.

## 60

a) 1351 [s.c. 1352] 29 febbraio V ind.

ant. segn. 52

Niccolò Pagano, sindaco e procuratore della Cattedrale, fa transuntare il

b) Testamento del 28 dicembre 1347 I ind. con il quale Bartolomeo Cesareo del fu Guglielmo nomina erede la sorellastra Elina, figlia della madre Margherita e del primo marito Roberto Spini, e, tra l'altro, lascia un legato per l'altare della famiglia in Cattedrale.

a) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.

*Giudici*: Bartolomeo Granaordei, Filippo Bilingerio.

b) *Notaio*: Giovanni Natale.

*Giudice*: Orlando Gregorio *iuris civilis professor* che sottoscrive al posto di Niccolò Bella.

## 61

1352 [s.c. 1353] 9 marzo VI ind.

ant. segn. 61

Filippo Corsario confessa di aver ricevuto da Niccolò Pagano tre augustali d'oro e quindici grana.

*Notaio*: Clemente Maiore.

*Giudice*: Giovanni Console.

## 62

1354 18 giugno VII ind.

ant. segn. 62

Pietro Abrugnale, che ha ricevuto dal Capitolo della Cattedrale un'area edificabile nella contrada "Magna Amalfitania" confinante con l'abitazione di Alessandro Russello, si impegna con quest'ultimo a costruire senza superare l'altezza della "monstria seu spera" della sua abitazione.

*Notaio*: Mainitto Villano.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

## 63

1355 14 gennaio VIII ind.

ant. segn. 93

Teobaldo Mantica dichiara di aver ricevuto da Niccolò Nasisi, conciatore, la somma di cinque onze, quattro tari, sette grana.

*Notaio:* Crisafio Crisafi.

*Giudice:* Giovanni Laburzi.

## 64

1355 13 ottobre IX ind.

ant. segn. 63

Elezione di suor Eufemia ad abbadessa del Monastero basiliano di S. Salvatore "de Philantropo".

*Notaio:* Vassallo Cacciola detto "de Amelina".

## 65

1355 [s.c. 1356] 6 febbraio IX ind.

ant. segn. 64

Giovanna, vedova di Niccolò Buttoneri ed ora moglie di Matteo Libellio, confessa di essere debitrice verso Niccolò San Sepolcro di un censo perpetuo gravante su una casa sita presso l'Ospedale "de Ammirato".

*Notaio:* Niccolò Luna.

*Giudice:* Teobaldo Sciacca.

## 66

a) 1355 [s.c. 1356] 28 febbraio IX ind.

ant. segn. 65

La Corte Straticoziale aggiudica a mastro Giuliano Lanteri mezza vigna nella Fiumara di Camaro, di proprietà del *miles* Jacopo Avito,

ingabellata a Filippo Jacopo per la somma di tre onze annuali, in quanto il predetto

b) Jacopo Avito il 17 ottobre 1354 VIII ind. si è dichiarato debitore di onze tredici, tari quattordici e grana quattro ricevute da mastro Giuliano Lanteri.

a) *Notaio*: Niccolò Santo Onofrio, notaio della Corte Straticoziale in sostituzione di Facio Longo Mastro notaro e Archivario.

*Strategoto*: Jacopo Mostaccio milite, consigliere e familiare regio.

*Giudici*: Filippo Bilingerio, Teobaldo Sciacca, Giovanni Laburzi, Bartolomeo Granaordei, Pietro Bonsignore.

b) *Notaio*: Giovanni Gulisano.

*Giudice*: Roberto Bononia.

67

1356 6 settembre [X ind.]

ant. segn. 66

Guglielmo Montrio, arcivescovo di Messina, confessa di aver ricevuto in mutuo trenta fiorini d'oro da Niccolò Santoro.

*Notaio*: Paolo Musso.

*Giudice*: Teobaldo Sciacca.

68

a) 1357 [s.c. 1358] 12 gennaio XI ind.

ant. segn. 67

Roberto Lilio e Pietro Luna, procuratori del clero della Cattedrale, fanno redigere il transunto della

b) Sentenza della Curia Arcivescovile che condanna il *miles* Filippo Parisio e il figlio Parisio al pagamento di un prete che deve celebrare messe nell'altare del fu Ansalone Ansalone, il quale aveva lasciato a questo scopo un *tenimentum domorum* nella contrada "Tarsanatus Vetus".

a) *Notaio*: Francesco Amato.

*Giudici*: Niccolò Roberto, Bartolomeo Granaordei.

## 69

a) 1362 18 maggio XV ind.

ant. segn. 68

Bartolomeo Enrico, canonico e tesoriere, e Niccolò Pagano, procuratore della Cattedrale, fanno redigere il transunto del

b) Testamento del 20 marzo 1335 [s.c. 1336] IV ind. con il quale Peregrino Patti *miles* e Protonotaro del Regno nomina erede Suriana, figlia sua e di Jacopa, già vedova del *miles* Rogerio Vallone, e lega al suo altare ubicato in Cattedrale certe case da costruire a Messina "in olim burgo Sancti Johannis".

a) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.

*Giudici*: Bartolomeo Granaordei, Niccolò Roberto.

b) *Notaio*: Giovanni Natale.

*Giudice*: Bernardo Bonainzinga.

## 70

1362 [s.c. 1363] gennaio [I ind.]

ant. segn. 70

La vedova Giovanna Guantario lascia per testamento alla Cattedrale una casa in contrada "Tarsanatus Vetus", presso il Campo delle Vettovaglie, mezza casa in contrada San Giacomo nella "Vinella Conciaria Coirorum" e una casa in contrada Santa Maria "de Porta", per dotare l'altare della testatrice e del cognato Giovanni Guantario.

*Notaio*: Andrea Russo.

*Giudice*: Roberto Bononia.

## 71

Avignone 1363 1 aprile

ant. segn. 148

Urbano V comunica al Clero di Messina l'elezione al seggio arcivescovile di Dionisio Mursia degli eremitani di Sant'Agostino, "professor in sacra pagina".

a) 1365 30 aprile III ind.

ant. segn. 37

Bartoluccio Arena, procuratore del Capitolo, fa redigere il transunto del

b) Testamento di Abimanna, vedova del *miles* Giovanni Scordia di Catania, rogato il 5 settembre 1341 X ind., con il quale vengono nominati eredi universali la figlia Giovanna, moglie di Leopardo Geremia, Costanza, moglie di Rogerio Bella, e i nipoti Francesco ed Enrico Camuglia figli di Giovanna e del primo marito Niccolò Camuglia *miles* e, tra l'altro, si lega alla Cattedrale una taverna detta "de la Donzella" sita a Catania nella contrada San Filippo.

a) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.

*Giudici*: Giovanni Contadina, Santoro Granaordei.

b) *Notaio*: Aldoino Gregorio.

*Giudice*: Bernardo Bonainzinga.

a) 1365 4 giugno III ind.

ant. segn. 50

Andrea Giordano, cantore e canonico della Cattedrale, fa transuntare il

b) Testamento, redatto il 3 dicembre 1347 I ind., con il quale Jacobina, vedova di Giovannuccio Adam, nomina eredi Petruccio, figlio della testatrice e del fu notaio Rainaldo Gattilepari, e suo cugino Tommaso Adam, con la clausola che, in caso di morte in minore età di Petruccio, la somma a lui lasciata serve per l'acquisto di un bene da destinare alla Cattedrale per pagare un cappellano dell'altare degli Adam.

a) *Notaio*: Mainitto Villano.

b) *Notaio*: Vitale Berna.

*Giudice*: Nicolò Montanea.

## 74

a) 1366 20 giugno IV ind.

ant. segn. 72

A richiesta di Jacopo Richiputo viene pubblicata la

b) Sentenza del 26 febbraio 1362 [s.c. 1363] I ind. con la quale la Curia Straticoziale condanna Nicoloso Sardo, al quale Nicolò Cesareo a nome dei sovrani di Napoli aveva concesso i beni confiscati a Gregorio Cacciola ribelle alla regina Giovanna, e aggiudica a Jacopo Richiputo un "tenimentum domorum" ubicato nella "Magistra Ruga" poiché

c) Jacopo Richiputo, con atto del 19 gennaio 1348 [s.c. 1349] II ind., aveva concesso a Gregorio Cacciola e alla moglie Giovanna un mutuo di settantasette onze d'oro che non era stato restituito.

a) *Notaio*: Damiano Gulisano.

*Strategoto*: Pietro Larami.

*Giudici*: Simone Pesci, Giovanni Contadina, Santoro Granaordei.

c) *Notaio*: Mainitto Villano.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

## 75

a) 1368 29 novembre VII ind.

ant. segn. 76

Bartolomeo Arena, sindaco e procuratore della Cattedrale, fa redigere il transunto della

b) Sentenza del Tribunale della Sacra Regia Coscienza del 23 novembre 1368 VII ind. con la quale si respinge l'appello presentato da Giovannuccio Xidone contro la sentenza della Magna Regia Curia e si assegnano al Capitolo due botteghe contigue situate a Catania nella contrada San Filippo.

a) *Notaio*: Niccolò Ursone.

*Giudici*: Simone Pesci, Filippo Bilingerio.

b) *Giudice*: Bertino Juvenio de Thermis giudice della Magna Regia Curia, delegato dal Tribunale della Sacra Regia Coscienza.

76

1368 5 dicembre VII ind.

ant. segn. 77

Bartolomeo Arena, procuratore della Cattedrale, fa transuntare la sentenza del Tribunale della Sacra Regia Coscienza con la quale si respinge l'appello presentato da Federico Fargala contro la sentenza della Magna Regia Curia che riconosceva i diritti del Capitolo su una taverna detta "di lu Liuni" ubicata a Catania nella contrada San Filippo "seu Malacoquina".

*Notaio:* Niccolò Ursone.

*Giudici:* Simone Pesci, Filippo Bilingerio.

77

Roma 1369 12 gennaio

ant. segn. 149

Urbano V, a richiesta di Dionisio arcivescovo di Messina e del Capitolo, ordina all'arcivescovo di Reggio e ai vescovi di Tropea e Cefalù di fare osservare le decretali emanate dai suoi predecessori contro i frati predicatori, gli ordini minori, gli eremitani di Sant'Agostino e i carmelitani.

78

1368 [s.c. 1369] 3 febbraio VII ind.

ant. segn. 78

Andrea Giordano, cantore e canonico, e il Capitolo della Cattedrale cedono ad Astasio Mauro la metà di una taverna ubicata a Catania nella via detta "de Malacoquina" in cambio di un terreno nella Fiumara di Camaro, confinante col giardino e oliveto del fu Riccardo Rosso, con la terra del fu notaio Raniero Candelora, con la terra della Cattedrale e con le terre di Nicola Longobardo o del Monastero di Santa Barbara.

*Notaio:* Giovanni Gulisano.

*Giudice:* Filippo Bilingerio.

## 79

a) 1369 29 dicembre VIII ind.

ant. segn. 74

A richiesta del canonico Angelo Omodeo viene redatto il transunto del

b) Testamento del 6 febbraio 1363 [s.c. 1364] II ind. con il quale il milite Ansaldo Patti nomina eredi Giovannuccio e Peregrino, figli suoi e della prima moglie Magna, e il figlio che nascerà dalla seconda moglie Giovanna e lascia in legato al suo altare in Cattedrale due case nelle contrade "Pescheria" e "Albergaria".

a) *Notaio*: Giovanni Gulisano.

b) *Notaio*: Giovanni Gulisano.

## 80

a) 1369 [s.c. 1370] 6 marzo VIII ind.

ant. segn. 69

Francesco Amato, Andrea Colafato e Angelo Omodeo, procuratori del Capitolo, fanno redigere il transunto del

b) Testamento del 22 settembre 1362 I ind. con il quale Tommaso Transmundo figlio del fu Bartolo nomina eredi universali i fratelli Filippo, Domenico, Giovannino e Pietro, lasciando alla Cattedrale l'usufrutto e la rendita di due case nella "ruga de Pisis".

a) *Notaio*: Mainitto Villano.

b) *Notaio*: Stefano Maniono.  
*Giudice*: Roberto Bononia.

## 81

1370 26 maggio [VIII ind.]

ant. segn. 79

Gli economi e procuratori del clero della Cattedrale affittano all'ortolano Gualtiero Carria e alla moglie Jacopa un casalino circondato

da mura, ubicato dietro la "Magna Ruga", "in convicinio" dell'Ospedale "de Rogadeo".

*Notaio*: Clemente Maiore.

*Giudice*: Santoro Granaordei.

## 82

1371 26 agosto IX ind.

ant. segn. 80

Il Capitolo della Cattedrale concede in enfiteusi a prete Nicoloso Vita una vigna del fu Jacopo Avito *miles*, ubicata nella Fiumara di San Filippo il Grande.

*Notaio*: Niccolò Luna.

## 83

a) 1371 [s.c. 1372] 19 gennaio X ind.

ant. segn. 81

Fra Guglielmo di Avemaria ed Emma, moglie di Federico Giordano, nominati esecutori testamentari nel

b) Testamento di Saraceno Bonfiglio del 12 novembre 1354 VIII ind.,

per il prezzo di sette augustali d'oro, vendono a Perna, vedova di Raimondo *rimularius* una casa terranea "cum solarecto", situata nel quartiere di San Giovanni, contrada di Porta Reale, sottoposta al censo annuo di due tari e mezzo a favore dell'Ospedale di San Giovanni dei Lebbrosi.

a) *Notaio*: Bartolomeo Musto.

*Strategoto*: Gerardo Pizzinga che sottoscrive per mano del notaio Guglielmo Giovanni.

*Giudici*: Filippo Bilingerio, Santoro Granaordei, Simone Pesci.

b) *Notaio*: Matteo Robino.

*Giudice*: Giovanni Consule.

## 84

a) 1373 12 dicembre XII ind.

ant. segn. 83

A richiesta di Angelo Peregrino, sindaco della Cattedrale e cappellano dell'altare del fu giudice Giovanni Rosso, viene transuntato un

b) Atto del 17 novembre 1373 XII ind. con il quale la Curia Straticoziale assegna ad Angelo Peregrino un mulino, situato nella Fiumara di San Filippo il Grande, appartenente a Damiata, figlia del fu Paolo Rosso, poiché essa è debitrice di sessantanove onze per ventitrè annualità non pagate del lascito fatto dal giudice Giovanni Rosso, fratello di Paolo, a favore del suo altare in Cattedrale.

a) *Notaio*: Damiano Gulisano.  
*Giudici*: Simone Pesci, Filippo Bilingerio.

b) *Notaio*: Damiano Gulisano.

## 85

a) 1376 13 novembre XV ind.

ant. segn. 85

A richiesta di Filippo Maccarrone, procuratore del Capitolo, viene redatto il transunto del

b) Testamento, rogato il 3 dicembre 1375 XIV ind., di Pomilia Puteo, figlia del notaio Francesco e nipote del fu Federico, vedova del notaio Niccolò Marchisio con il quale si istituiscono eredi i nipoti Tommaso, Giovannuccio, Raimondo, Salimbeni e Sabetta figli del fu Pietro Marchisio, figlio della testatrice e del marito, e si legano alla Chiesa di Santa Maria dell'Alto due augustali d'oro da prelevare dai proventi di una vigna nella Fiumara di San Filippo il Grande per la celebrazione di messe a favore dell'anima di Chicchi, figlio premorto della testatrice.

a) *Notaio*: Pietro Simone.  
*Giudici*: Filippo Bilingerio, Santoro Granaordei.

b) *Notaio*: Pietro Simone.  
*Giudice*: Simone Pesci.

## 86

1377 24 giugno XV ind.

ant. segn. 71

Agata, vedova del *miles* Aldoino Aldoino, e il figlio Jacopino, per il prezzo di tre onze e quindici tari d'oro, vendono a Giovanni Caronia di Camaro una casa murata e solarata, parzialmente costruita in legno, ubicata nel quartiere di Sant'Antonio "in convicinio" dell'Ospedale "de Rogadeo".

*Notaio*: Clemente Maiore.

*Strategoto*: Riccardo Filangeri.

*Giudici*: Filippo Ismorto *iuris civilis professor*, Santoro Granaordei, Filippo Bilingerio.

## 87

a) 1377 [s.c. 1378] 17 febbraio I ind.

ant. segn. 60

A richiesta di Niccolò Tifano, canonico della Cattedrale, viene transuntato il

b) Testamento di Matteo Calciamira, redatto il 5 settembre 1350 VI ind., con il quale si istituisce erede l'abbadessa del Monastero di S. Maria di Basicò e viene lasciata a Contessa, moglie di Matteo, una vigna in contrada di S. Niccolò "de Gazis" con la clausola che tale vigna, alla sua morte, servirà a pagare la celebrazione di messe nell'altare del testatore in Cattedrale.

a) *Notaio*: Niccolò Guassarano.

*Giudici*: Santoro Granaordei, Filippo Bilingerio.

b) *Notaio*: Matteo Robino.

*Giudice*: Adoardo Sturnelli.

## 88

a) 1378 25 ottobre II ind.

ant. segn. 86

A richiesta di Matteo Goto e Niccolò Mustuxidi, canonici e *comunerii* della Cattedrale, viene effettuato il transunto del

b) Testamento di Pomilia Puteo, vedova del notaio Niccolò Marchisio [v.n. 85].

*Notaio*: Pietro Simone.

## 89

a) 1379 7 novembre III ind.

ant. segn. 73

Angelo Omodeo, canonico e procuratore della Cattedrale fa redigere il transunto del

b) Testamento del *miles* Nicola Giordano, rogato l'8 gennaio 1363 [s.c. 1364] II ind., con il quale la moglie Altabona è nominata usufruttuaria dei beni che, alla sua morte, andranno alla Chiesa e all'Ospedale di S. Angelo della Caperrina con l'obbligo di provvedere annualmente alla dotazione dell'altare del testatore in Cattedrale.

a) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.

b) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.  
*Giudice*: Bartolomeo Granaordei.

## 90

a) 1380 15 luglio III ind.

ant. segn. 88

A richiesta di Simone Crisafi, succiantro, e di Nicoloso Vita, cantore e cappellano della Cattedrale, viene redatto il transunto della

b) Sentenza del 6 aprile 1380 II ind. con la quale la Corte Arcivescovile annulla una precedente sentenza di scomunica emanata dal vescovo milevitano, ad istanza di prete Andrea Imburidi, contro Simone Crisafi e Nicoloso Vita.

a) *Notaio*: Michele Palacio.

## 91

1380 4 agosto III ind.

ant. segn. 89

Niccolò Luca e la Società della Disciplina della Chiesa di Santa Maria "di la Nuvella", detta "la Candilora", vendono al notaio Sergio Astiano una casa murata e solarata sita nel quartiere di Sant'Antonio "in convicinio" della Chiesa di Sant'Agata.

*Notaio:* Bartolo Giudice.

*Strategoto:* Ruggero Lamia di Lentini che sottoscrive per mano di Paolo Palazzo notaio della Camera.

*Giudici:* Santoro Granaordei, Filippo Bilingerio.

## 92

a) 1380 30 ottobre IV ind.

ant. segn. 87

A richiesta di Antonio Lagonia e Simone Crisafi, procuratori del Capitolo, viene redatto il transunto del

b) Testamento di Bernardo Giovanni, rogato il 5 marzo 1379 II ind. [s.b., 1380 s.c.], con il quale è istituita erede la figlia Damiata, moglie del medico Benedetto, e viene lasciata a prete Niccolò Isaia una vigna nella contrada "Camilleri", con la clausola che, alla sua morte, vada alla Chiesa di Santa Maria "de Nova" di Messina.

a) *Notaio:* Antonio Vinchio.

b) *Notaio:* Michele Liparana, notaio di Monforte.

*Giudice:* Guglielmo Filippo che sottoscrive per mano di Giovanni Spagna.

## 93

a) 1381 20 giugno IV ind.

ant. segn. 90

Elina, figlia di Bartoluccio Frisario e vedova del *miles* Niccolò Pancaldo, e suo figlio Pietruccio transigono con il Capitolo della Cattedrale e gli assegnano un "vignale", con "viridario", pozzo e case dirute, sito nella contrada "Paleariorum", in quanto il predetto Capitolo è stato nominato erede ed esecutore testamentario di

b) Perrone Imperatore che lasciava in legato al suo altare in Cattedrale tre onze annuali e in conseguenza di ciò,

c) Il 19 aprile 1330 [X]III ind., Bartoluccio Frisario si obbligava a pagare alla Cattedrale tre onze d'oro annue sin quando non acquistasse un bene di eguale reddito da dare alla Cattedrale predetta.

d) Inoltre, il 29 febbraio 1351 [s.c. 1352] V ind., veniva rogato il testamento con il quale Bartoluccio Cesareo designava come esecutore testamentario Bartoluccio Frisario e disponeva che quest'ultimo provvedesse a versare quattro onze annuali al suo altare in Cattedrale.

Infine:

e) Bartoluccio Frisario aveva nominato eredi i figli Ansumario ed Elina, disponendo che i redditi di due vigne, site nelle contrade di "Millesario" e "de Paleariis", servissero per pagare la celebrazione di messe negli altari di Bartoluccio Cesareo e di Perrone Imperatore.

a) *Notaio*: Antonio Vinchio.  
*Giudice*: Niccolò Faraci.

c) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.

d) *Notaio*: Nicoloso Rainerio.  
*Giudici*: Bartolomeo Granaordei, Filippo Bilingerio.

94

1384 10 dicembre VIII ind.

ant. segn. 91

Aloisio Lombardo detto "de Blanca", la moglie Conna e il figlio minore Berto, per il prezzo di diciassette onze, vendono al prete Stefano Sicla due case contigue nel quartiere "Paraportus", contrada "Balnei Veteris".

*Notaio*: Antonio Vinchio.

*Strategoto*: Ruggero Lamia da Lentini che sottoscrive per mano del notaio della Camera Niccolò Mallono.

*Giudici*: Niccolò Faraci, Santoro Granaordei.

95

Napoli 1385 10 giugno

ant. segn. 150

Urbano VI approva una transazione, intervenuta tra il defunto arcivescovo Nicolò e il Capitolo, in merito ad alcuni diritti riguardanti il decanato, la cantoria, l'arcidiaconato e altre materie.

## 96

1385 [s.c. 1386] 27 febbraio IX ind.

ant. segn. 94

Ventura, vedova di maestro Roberto Asprea, calzolaio, e sua figlia Granata, vedova del notaio Vitale Asprea, insieme a Niccolò, Roberto e Federico figli minori di questi ultimi, per il prezzo di quindici augustali d'oro, vendono a Flora, vedova del notaio Sergio Astiano e moglie del notaio Niccolò Vita, un terreno con alberi di olivo nella Fiumara di Santo Stefano di Briga.

*Notaio:* Bartolo Giudice.

*Strategoto:* Ruggero Lamia da Lentini che sottoscrive per mano del notaio della Camera Niccolò Mallono.

*Giudici:* Niccolò Faraci, Pietro Peregrino.

## 97

Genova 1386 4 aprile

ant. segn. 152

Urbano VI concede l'aumento delle prebende spettanti al decano e al capitolo di Messina, attribuendo loro i proventi delle indulgenze concesse al Monastero benedettino dell'Ascensione presso Napoli.

## 98

Catania 1386 [s.c. 1387] 11 febbraio X ind.

ant. segn. 151

Fra Simone [del Pozzo] vescovo di Catania, nunzio apostolico in Sicilia e generale collettore degli spogli spettanti alla camera apostolica, ordina a Paolo Virdina, canonico palermitano sub-collettore generale in Sicilia, di recuperare tutti i beni lasciati dal defunto Dionisio arcivescovo di Messina agendo contro gli indebiti possessori.

## 99

1389 13 ottobre [XIII ind.]

ant. segn. 96

Prete Jacopino Papuni, per il prezzo di otto onze e quindici tari, vende

a Stefano Sicla una casa murata e solarata, ubicata in Messina, che era stata di Aloisio Lombardo e poi dell'orefice Niccolò San Giovanni.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Strategoto:* Corrado Castelli che sottoscrive per mano di Giovanni Paolillo, notaio della Camera.

*Giudici:* Santoro Granaordei, Niccolò Faraci.

## 100

1389 [s.c. 1390] 22 gennaio XIII ind.

ant. segn. 95

Corrado Afflitto e la moglie Maria, per il prezzo di ventitrè onze d'oro, vendono a Nicoloso Vita, cappellano e canonico della Cattedrale, e a Cura, vedova di Antonio Solfa, fedecommissari del fu Alessandro Russello, il dominio diretto e il censo enfiteutico di un'onza e quattro tari e mezzo l'anno su una vigna del fu Francesco Avito. L'acquisto è fatto per sovvenzionare l'altare di Alessandro Russello in Cattedrale.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Strategoto:* Corrado Castelli che sottoscrive per mano di Giovanni Paolillo notaio della Camera.

*Giudici:* Antonio Gangi, Niccolò Faraci, Santoro Granaordei.

## 101

1390 24 ottobre XIV Ind.

ant. segn. 97

Corrado Afflitto, la moglie Maria e i figli minori Nullo e Altadonna, per trentaquattro onze e quindici tari, vendono al nobile Genuisio Porco un diritto enfiteutico di due onze l'anno su un giardino e oliveto nella fiumara di Camaro.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Strategoto:* Jaimo Alagona che sottoscrive per mano del notaio Giovanni Paolillo.

*Giudici:* Niccolò Faraci, Santoro Granaordei.

## 102

Roma 1392 21 febbraio

ant. segn. 143

Bonifacio IX comunica al Capitolo l'elezione ad arcivescovo di Messina di Filippo [Crispo], già vescovo di Squillace, dopo il trasferimento di Maffiolo [Lampugnano] all'arcivescovato di Cracovia.

## 103

a) 1392 11 ottobre I ind.

ant. segn. 98

Il Capitolo della Cattedrale e il cappellano dell'altare di Baldirio Ismaraldo richiedono che la vedova, erede di Baldirio e del figlio Giovannuccio, assegni i redditi di una vigna con oliveto e giardino sita nella contrada di Buccarate, all'altare predetto in virtù del

b) Testamento di Baldirio Ismaraldo con il quale nominava eredi la moglie Parisia e il figlio Giovannuccio e li obbligava a provvedere al suo altare.

a) *Notaio*: Pietro Amato.

*Giudice*: Santoro Granaordei.

b) *Notaio*: Andrea Russo.

## 104

a) 7 febbraio 1393 [s.c. 1394] II ind.

ant. segn. 99

Il Capitolo della Cattedrale cede a Giovannuccio Crisafi fu Bartolo una casa, ubicata "in convicinio" della Chiesa di San Cataldo, acquistata dal Capitolo con il lascito fatto da Venturella Porco a favore dell'altare di famiglia, e riceve dal medesimo Giovannuccio un canone enfiteutico di diciotto tari l'anno dovuto dal calzolaio Niccolò Lamendolia per una vigna sita a Santa Maria di Massa in contrada Santa Maria "de Grazia".

b) Giovannuccio Crisafi, con atto del 6 settembre 1393 II ind., aveva acquistato il canone enfiteutico da Niccolò Camuglia.

a) *Notaio*: Antonio Vinchio.  
*Giudice*: Santoro Granaordei.

b) *Notaio*: Antonio Vinchio.

105

1393 [s.c. 1394] 21 febbraio II ind.

ant. segn. 101

Il Capitolo della Cattedrale, dietro il pagamento del censo annuo di diciotto tari d'oro, cede in enfiteusi al setaiolo Benedetto Rogerio e alla moglie Maria una casa murata e solarata, con botteghe, sita nella contrada S. Giacomo.

*Notaio*: Bartolo Giudice.  
*Giudice*: Antonio Staiti.

106

a) 1394 10 dicembre III ind.

ant. segn. 100

A richiesta del notaio Niccolò Vita viene pubblicato il

b) Testamento dell'11 febbraio 1393 [s.c. 1394] II ind., con il quale Flora, vedova del notaio Sergio [Astiano, v. *supra* n. 96] ed ora moglie del notaio Niccolò Vita, nomina erede universale il marito, lascia alla chiesa di S. Giovanni Battista una casa nel quartiere di Sant'Antonio e all'altare del primo marito, ubicato nella Chiesa di S. Maria "Monialium", lascia una vigna nella Fiumara di Santo Stefano e tre case nel quartiere di Sant'Antonio.

a) *Notaio*: Pietro Amato.  
*Giudice*: Santoro Granaordei.

b) *Notaio*: Pietro Amato.  
*Giudice*: Santoro Granaordei.

107

1394 [s.c. 1395] 1 febbraio III ind.

ant. segn. 107

Perna, vedova di mastro Raimondo *rimularius*, dona al nipote Michele Santo Spirito una casa ubicata nel quartiere di San Giovanni, nella contrada di Porta Reale, e se ne riserva l'usufrutto.

*Notaio*: Bartoluccio Musca.

## 108

a) 1397 [s.c. 1398] 23 gennaio VI ind.

ant. segn. 103

Nicola Camuglia, la moglie Lucea e i figli minori Caterina, Filippo, Giovannuccio e Tramuglia vendono a Bartolomeo Porco e a Dianora, vedova di Genuisio Porco, due canoni enfiteutici di tari ventiquattro e di tari sei dovuti, rispettivamente, da Domenico e Marzullo Lorenzo per una vigna a S. Maria di Massa, contrada Camuglia, e dal sarto Bartolomeo Livreri per una piccola vigna ubicata nel medesimo luogo. L'acquisto è fatto allo scopo di finanziare l'altare di Genuisio Porco il quale con il suo

b) Testamento aveva lasciato alla Cattedrale tre onze d'oro per la celebrazione di messe.

a) *Notaio*: Antonio Vinchio.

*Strategoto*: Ludovico Aragona che sottoscrive per mano del notaio Paolo Palacio.

*Giudici*: Francesco Coppola, Santoro Granaordei, Niccolò Moleti *legum doctor*, Francesco Arcamone "regni Neapolis magister ra(tionalis)".

b) *Notaio*: Giovanni Musto.

## 109

ant. segn. 140

Frammento di un atto della metà del secolo XIV, rogato dal notaio Simone Bellabucca, illeggibile per muffe.

## 110

1400 24 novembre IX ind.

ant. segn. 105

Il *miles* Oliviero Protonotaro e la moglie Ricca, con riserva di usufrutto, donano al Capitolo della Cattedrale, rappresentato dal decano Angelo Omodeo, una casetta in contrada S. Lorenzo, di fronte alla casa grande dello stesso Oliviero.

*Notaio*: Niccolò Ricto sostituito da Jacopo Guirrerio.

## 111

a) 1402 29 aprile X ind.

ant. segn. 84

Il canonico Niccolò Rogerio, cappellano dell'altare degli Scarino, fa redigere il transunto del

b) Testamento, rogato il 1 giugno 1375 XIII ind., di Ismaralda, vedova del maestro Federico Cubula, con il quale la testatrice lascia una somma a favore della Cattedrale per la sua sepoltura nell'altare degli Scarino.

a) *Notaio*: Antonio Vinchio.

*Giudici*: Antonio Gangi *legum doctor*, Jacopo Castelli.

b) *Notaio*: Pietro Simone.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

## 112

a) 1405 5 settembre XIV ind.

ant. segn. 106

Il notaio Giovanni Paolillo confessa di essere debitore verso prete Pietro Maccarruni, cappellano della cappella di Sant'Agnese, di un censo di tre onze e quindici tarì su

b) Una terra nella Fiumara *Aptilia*, contrada Mallimachi, donata da Niccolò Patti, barone della Scaletta, allo stesso Paolillo.

a) *Notaio*: Andrea Azzarello.

*Giudice*: Giovanni Fuffuda *legum doctor*.

## 113

a) 1405 16 ottobre XIV ind.

ant. segn. 104

Lorenzo Mortilliti, procuratore del clero della Cattedrale, fa transuntare il

b) Testamento di Isolda, figlia del notaio Giovanni Giovanni, dell'8 ottobre 1400 IX ind., con il quale la testatrice, tra l'altro, lascia ai preti poveri della Cattedrale un vignale con giardino e terre, sito a Monforte in contrada S. Anania. A prete Niccolò Isaja di Monforte, suo consanguineo, lascia due augustali d'oro e l'usufrutto della vigna.

a) *Notaio*: Giovanni Marraffo.

*Giudici*: Jacopo Castelli *legum doctor*, Matteo Perrono *legum doctor*.

b) *Notaio*: Giovanni Marraffo.

*Giudice*: Niccolò Faraci.

## 114

1405 17 ottobre XIV ind.

ant. segn. 107

Il Capitolo della Cattedrale, per il censo di quindici tari, concede in enfiteusi per dieci anni a Nuccio Boxina, setaiolo, e a sua moglie Giovanna, una casa murata e solarata, con scale, botteghe e tetto, sita in contrada "Corrigiariorum".

*Notaio*: Nicola Cacciola.

*Giudice*: Matteo Perrono *legum doctor*.

## 115

1405 31 ottobre XIV ind.

ant. segn. 108

Angelo Omodeo decano, Matteo Abrugnale cantore, Simone Crisafi arcidiacono, Pietro Mazzarino, Niccolò Rogerio, Antonio Palacio, Niccolò Bongiovanni, Rainaldo Rainaldo, Angelo Arnono prete dell'altare del fu Antonio Girardo, ottengono il perdono e la reinscrizione nella Congregazione dei preti della Cattedrale, con l'obbligo per

Angelo Arnono di non interferire nelle faccende degli altri sacerdoti preposti agli altari di Tommaso Romano e Salimbene Marchisio.

*Notaio:* Niccolò Cacciola.

## 116

a) 1406 13 novembre XV ind.

ant. segn. 109

Federico Ansalone, Betta e Mica, figlie sue e della defunta Contessa, giungono ad una transazione con Antonio Ansalone, figliastro di quest'ultima, in base alla quale vengono concesse ad Antonio una vigna in contrada "de Gazis" e una casa sita nella "Amalfitania Magna". Da parte sua, Antonio si impegna a rinunciare alla lite sorta per causa del

b) Testamento con il quale Contessa, dopo aver nominato le figlie eredi universali, tra l'altro, lasciava al marito l'usufrutto dei beni appartenuti alla propria madre Agata e legava altri beni al figliastro Antonio.

a) *Notaio:* Pietro Armato.

*Giudice:* Andrea Geraci *legum doctor*.

b) *Notaio:* Pietro Armato.

## 117

1408 17 dicembre II ind.

ant. segn. 110

Il Capitolo della Cattedrale, per sette tari d'oro, concede in enfiteusi al carpentiere Giuliano Alafranco una casetta in contrada dei Cannizzari e Ferrari già appartenute a Isolda Ardizzone detta "de Poeta".

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Matteo Bonifacio *legum doctor*.

## 118

Gaeta 1411 27 marzo

ant. segn. 144

Gregorio XII nomina Tommaso Crisafi, arcivescovo di Messina, collettore nel regno di Sicilia dei beni mobili e immobili posseduti al tempo della loro morte da arcivescovi, vescovi e abati.

## 119

1411 31 agosto IV ind.

ant. segn. 111

L'arcivescovo Tommaso Crisafi riconosce la validità dell'antica consuetudine che riserva al Capitolo il conferimento di altari, sepolture e conferme di benefici in Cattedrale.

*Notaio:* Giovanni Marco.

*Giudice:* Giovanni Compagna *legum doctor*.

## 120

1414 1 ottobre VIII ind.

ant. segn. 115

Il Capitolo e il clero della Cattedrale per il canone di dodici tari annui, concedono in enfiteusi a vita al calzolaio Angelo Costa una bottega, in parte cadente e distrutta, sita nella contrada di Porta S. Antonio.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Matteo Perrono *legum doctor*.

## 121

1414 20 ottobre VIII ind.

ant. segn. 112

Il Capitolo e il clero della Cattedrale, per sette tari annui, concedono in enfiteusi a mastro Nicola Pasquale, detto "Jacopo buttario", una casa, già appartenuta a Isolda Porta, sita nel Borgo di San Giovanni, via dei Bottai.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Gerolamo Agotto, *legum doctor*.

## 122

1415 1 giugno VIII ind.

ant. segn. 138

Il Capitolo e il clero della Cattedrale, per il canone di otto tari annui, concedono in enfiteusi a mastro Antonino "de Liuyna" una casa murata e solarata nella "Ruga Barillariorum".

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Girolamo Agotto *legum doctor*.

## 123

1415 2 agosto VIII ind.

ant. segn. 114

Flora, vedova di Enrico Rosso, madre e tutrice della figlia minore Giovanna, giunge ad una transazione con il Capitolo della Cattedrale sul diritto di portare acqua per mezzo di condotte dal giardino del Capitolo a quello dei Rosso sito nella Fiumara di Camaro. La transazione avviene dopo i processi svoltisi nella Curia Straticoziale e nella Curia dei primi appelli di Messina.

*Notaio:* Nicola Guassarano.

*Giudice:* Angelo Pisano *legum doctor*.

## 124

1415 [s.c. 1416] 2 marzo IX ind.

ant. segn. 113

Il Capitolo della Cattedrale, per il canone di dodici tari annui, concede in enfiteusi a vita a prete Michele Caradi tre casette "in convicinio" della Chiesa di S. Cristoforo.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Francesco Granata *legum doctor*.

## 125

1418 25 maggio XI ind.

ant. segn. 116

Il Capitolo e il clero della Cattedrale, per il canone di otto tari annui, concedono in enfiteusi a vita al calzolaio Angelo Rosa una bottega piccola sita in Porta S. Antonio.

*Notaio:* Antonio Vinchio.

*Giudice:* Girolamo Agotto *legum doctor*.

## 126

Firenze 1419 5 maggio

ant. segn. 153

Bolla di Martino V con la quale si ratifica la donazione, fatta da Tommaso [Crisafi] arcivescovo di Messina a favore del capitolo della Cattedrale, di un orto chiamato "de la pietra" in contrada "Chaerie".

## 127

1419 [s.c. 1420] 15 gennaio XIII ind.

ant. segn. 154

Bartolomeo Compagna, abbate del monastero di S. Maria di Roccamatore, esecutore apostolico, ordina che si dia esecuzione ad una bolla di Martino V, data a Firenze il 5 maggio 1419 [v.n. 126].

*Notaio:* Antonio Agata.

## 128

1420 16 ottobre XIV Ind.

ant. segn. 117

Paolo, vescovo di Tiberiade, esecutore e giudice apostolico, minacciando le usuali pene canoniche, ordina a Tommaso Crisafi, arcivescovo di Messina, di consentire ad Antonio Lagonia di conseguire le prebende e i benefici a lui spettanti.

*Notaio:* Tommaso Andriolo.

## 129

a) 1421 [s.c. 1422] 12 gennaio XV ind.

ant. segn. 82

Paolo Astiano, procuratore del Capitolo, fa redigere il transunto del

b) Testamento del 10 maggio 1373 XI ind. con il quale Perna, vedova di Giovanni Cirino, tra l'altro, lascia alla figlia Venturella, moglie di Guglielmo Bella, mezza vigna, un orto, un palmento nella contrada "Murtilla" e una casa con taverna in contrada "de Astariis". A prete Angelo Placentino lascia l'usufrutto dell'altra metà della vigna. Una clausola del testamento prevede che, se l'erede morirà senza figli, la mezza vigna e le case vadano alla Cattedrale per pagare il sacerdote che celebrerà messe nel costruendo altare di famiglia.

c) La pubblicazione del testamento è avvenuta nell'ottobre 1374 XII ind.

a) *Notaio*: Niccolò Florelli.

*Giudici*: Giovanni Paolillo, maestro notaio della Curia di Messina, in luogo di Enrico Paolillo, *legum doctor*, e del fu Gregorio Bufalo.

b) *Notaio*: Michele Palacio.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

c) *Notaio*: Michele Palacio.

*Giudice*: Filippo Bilingerio.

130

1423 4 dicembre II ind.

ant. segn. 118

Il Capitolo della Cattedrale, per il canone di dieci tari annui, concede in enfiteusi a Martino Presbitero una casa appartenente all'altare dei La Lignamine, con la clausola che il censo vada a beneficio di prete Chicco Morabito, cappellano dell'altare.

*Notaio*: Bartolomeo Succarati.

*Giudice*: Girolamo Agotto *legum doctor*.

131

1427 7 novembre IV ind.

ant. segn. 119

Battista Riso, canonico e cappellano dell'altare del fu Niccolò Bella

nella Chiesa di S. Giacomo, Cara, vedova di Niccolò, e il figlio Pietro, per il canone di quindici tari annui, concedono in enfiteusi per ventinove anni al bottaio Tomeo Cafiri una casa con bottega e pozzo, sita nella via dei Bottai.

Il bene è gravato dal censo di un tari e dieci grana dovuto al nobile Mazzullo Porto per conto del Regio Demanio.

*Notaio:* Antonio Delia.

*Giudice:* Giovanni Marraffo *legum doctor*.

## 132

1428 [s.c. 1429] 21 gennaio VII ind.

ant. segn. 120

Il Capitolo della Cattedrale, per il canone di venti tari annui, concede in enfiteusi a Tuccio Santiglia *iunior*, conciatore di sedie, una casa murata e solarata, appartenuta al defunto prete Niccolò Golisano, in contrada "Conciaria sedilium".

*Notaio:* Tommaso Andriolo.

*Giudice:* Girolamo Agotto *legum doctor*.

## 133

1429 17 maggio VII ind.

ant. segn. 121

Il Capitolo della Cattedrale, per diciotto tari annui, concede in enfiteusi perpetua al sarto Giovanni Aversa due case site in contrada "Porta de Pescaria", confinanti, tra l'altro, con il Fondaco, o Ospizio Regale, del fu Giovanni Protonotaro, ora del nobile Simone Tortoreto.

*Notaio:* Giovanni Agata.

*Giudici:* Antonio Carbone *legum doctor*, Giovanni Celsa *legum doctor*.

## 134

1430 10 ottobre IX ind.

ant. segn. 122

Il Capitolo della Cattedrale, per otto tari l'anno, concede in enfiteusi

a vita a Franchino Leone, alla moglie Ventura e ai loro figli una casetta, già di prete Nardo Anzaruto, sita in via "Pellipariorum".

*Notaio:* Francesco Mallono.

*Giudice:* Giovanni Marraffo *legum doctor*.

135

Roma 1431 11 novembre

ant. segn. 155

Eugenio IV, a richiesta del re Alfonso e della regina Maria d'Aragona, concede che le reliquie che sono nella Chiesa di San Giacomo a Capizzi vengano trasferite in una nuova Chiesa o Monastero, da costruire nel regno di Sicilia, e concede 1.500 giorni di indulgenza a chi si recherà a visitare le dette reliquie.

136

1434 28 ottobre XIII ind.

ant. segn. 123

Cosmano Vulpi, canonico e procuratore della Comunità delle Messe della Cattedrale, per il canone di tre tarì e quaranta grana, concede in enfiteusi perpetua ai fratelli Antonio e mastro Simone Capua, muratori, due terzi di una casa terranea in via "Lu Campitellu". In virtù del diritto di prelazione, il residuo terzo della casa è venduto a Niccolò Magnali.

*Notaio:* Filippo Gruina.

*Giudice:* Antonio Abrugnale *legum professor*.

137

a) 1434 [s.c. 1435] 19 marzo XIII ind.

ant. segn. 124

Prete Guglielmo Rainerio, sindaco e procuratore del Capitolo, fa redigere il transunto dell'

b) Atto di cessione di lite, del 16 marzo 1434 [s.c. 1435] XIII ind., presentato a Niccolò Tedeschi, giudice delegato della Sacra Regia Coscienza e dell'arcivescovo di Messina, con il quale Giovanni Pace,

sindaco del Monastero di S. Chiara, rinunciò a proseguire il processo contro Antonio Palacio, cappellano dell'altare di Venturella Celsa.

a) *Notaio*: Niccolò Policio.

*Giudici*: Onofrio Pittella *legum doctor*, Sebastiano Maiore *utriusque iuris doctor*.

## 138

1436 4 maggio XIV ind.

ant. segn. 125

Il Capitolo della Cattedrale, per il canone di sette tari e mezzo, concede in enfiteusi perpetua al "prosoneta" Bartolomeo Castelli una casa murata e solarata, con proaulo collaterale, in cattive condizioni, sita nel quartiere della Chiesa di S. Giorgio in contrada detta "di lu Curtiglio".

*Notaio*: Giovanni Marco.

*Giudice*: Franchino Perrono *legum doctor*.

## 139

1440 [s.c. 1441] 4 marzo IV ind.

ant. segn. 126

Pietro Liuri, cappellano della Chiesa di S. Leonardo, con il consenso dell'arcivescovo Bartolomeo Gattoli, per il canone di sei tari annui, concede in enfiteusi perpetua ad Antonio Bruno, canonico della Cattedrale, una casa terranea situata nel quartiere della Chiesa di San Leonardo.

*Notaio*: Filippo Gruina.

*Giudice*: Paolo Bufalo *utriusque iuris doctor*.

## 140

Roma 1443 13 luglio

ant. segn. 156

Eugenio IV ordina che Giovanni Rampulla sia ricevuto come canonico messinese ed abbia il proprio stallo nel coro e nel capitolo con le relative prebende.

## 141

1444 2 ... VII ind.

ant. segn. 127

Il Capitolo messinese nomina i canonici Guglielmo Raineri e Antonio Rosa come sindaci e procuratori presso la Curia Romana in occasione della lite che oppone il Capitolo all'arcivescovo di Monreale e a Paolo Canaria *decretorum doctor*, collettori apostolici, a causa delle reliquie donate alla chiesa messinese da Sanchio Heredia.

Notaio e Giudice ordinario: Giovanni Marco.

## 142

1445 [s.c. 1446] 9 marzo IX ind.

ant. segn. 128

Il Capitolo della Cattedrale, per il censo di un tari l'anno, concede in enfiteusi perpetua al nobile Niccolò San Sepolcro un terreno con castagneto ed alberi in contrada Camaro.

*Notaio*: Valentino Dominova di Napoli.

*Giudice*: Sebastiano Maiore *utriusque iuris doctor*.

## 143

1446 [s.c. 1447] 25 gennaio X ind.

ant. segn. 129

*Protestatio* dei canonici del Capitolo messinese sollevata davanti alla Corte Straticoziale in merito alla pretesa di esenzione dalle decime e da altre imposizioni.

*Notaio*: Giovanni Alfino.

*Giudici*: Bartolomeo Lombardo *utriusque iuris doctor*, Franchino Perrono *legum doctor*, Pantaleone Stagno *utriusque iuris doctor*, Pietro Paolillo mastro notaio della Corte Straticoziale e dei giudici di Messina.

## 144

Roma 1450 18 gennaio

ant. segn. 168

Nicolò V chiarisce il tenore di una sua precedente lettera apostolica con la quale si consentiva di godere delle indulgenze conferite in occasione dell'anno giubilare anche a coloro che, per la peste o altri impedimenti, non potevano recarsi a Roma.

## 145

a) 1456 10 settembre V ind.  
Transunto di un documento

b) del 9 settembre 1456 V ind. col quale Ludovico [Scarampo], cardinale di San Lorenzo in Damaso e comandante della flotta contro i Turchi, concede ai sacerdoti del Capitolo di impartire l'indulgenza plenaria "in articulo mortis".

## 146

Roma 1457 5 gennaio

ant. segn. 157

Callisto III concede al canonico messinese Giovanni Rampulla che, oltre al beneficio connesso con l'altare dei Giordano, a lui riconosciuto da papa Eugenio IV, possa ottenere altri benefici in virtù di una antica consuetudine della Chiesa messinese.

## 147

1457 25 ottobre VI ind.

ant. segn. 130

Il Capitolo della Cattedrale, per il canone di sei tari annui, concede in enfiteusi perpetua a Giovanni de ... due casuncole collaterali in contrada Santa Pulfrinia.

*Notaio:* Giovanni Castelli.

*Giudice:* Tommaso Crisafi *legum doctor*.

## 148

1459 2 agosto VII ind.

ant. segn. 131

Il Capitolo della Cattedrale e "li sei boni homini", per il canone di sei fiorini l'anno, concedono in enfiteusi perpetua a Niccolò Gotto una casa lasciata alla Cattedrale dal fu Giovanni Protonotaro, sita di fronte al suo altare in Cattedrale.

*Notaio:* Santoro Azzarello.

*Giudice:* Battista Abbatelli *utriusque iuris doctor*.

## 149

a) 1463 [s.c. 1464] 23 marzo XII ind.

ant. segn. 132

Nicolò Acquosa, sindaco e procuratore del Capitolo, fa transuntare il

b) Privilegio del luglio 1168 V ind., VII anno di Guglielmo II (sic!) con il quale l'arcivescovo Nicolò Primo riconosce talune prerogative del Capitolo.

a) *Notaio:* Antonio Romano che sostituisce Leonardo Camarda che, a sua volta, sostituisce il fu Giulio Pasquale.

## 150

a) 1471 9 novembre V ind.

ant. segn. 133

[Giacomo] Rizzo, per il prezzo di tre onze, vende a Matteo Caldo un terreno ubicato nella Fiumara di S. Maria "de Scalis", sottoposto al censo di quindici tarì annui a favore del Capitolo.

b) Il terreno gli era stato aggiudicato dalla Curia il 20 febbraio 1463 [s.c. 1464] XII ind.

a) *Notaio:* Michele Giordano.

*Giudice:* Cristoforo Politi *legum doctor*.

## 151

1473 [s.c. 1474] 15 marzo VII ind.

ant. segn. 159

Il Capitolo della Cattedrale elegge Leonzio Crisafi, archimandrita di S. Salvatore, arcivescovo di Messina.

*Notaio*: Leonardo Camarda.

## 152

1478 9 luglio XI ind.

ant. segn. 134

Niccolò Amato, a nome proprio, della moglie Masa e dei figli, vende al nobile Giovanni Mirulla un censo di dodici tari, dovuto da maestro Franchino Riggitano e dal figlio Antonello per un terreno in contrada Bozzetta.

*Notaio*: Matteo Pagliarino.

*Strategoto giustiziere e capitano d'armi*: Giuliano Centella, che sottoscrive per mano di Andrea Basilico notaio della Camera.

*Giudici*: Cristoforo Politi *legum doctor*, Jacopo Bufalo, *miles*, *utriusque iuris doctor*, Francesco Minutoli *utriusque iuris doctor*.

## 153

1493 12 gennaio XI ind.

ant. segn. 135

A richiesta del Capitolo e del clero, si ingiunge ai credenzieri e agli ufficiali della gabella del sittino al minuto e al grosso di osservare le immunità previste a favore degli ecclesiastici in forza di una sentenza pronunciata il 22 ottobre 1492 contro il procuratore e i giurati dell'*universitas* di Messina.

*Notaio*: Bartolomeo Guidone.

*Giudici*: Girolamo Puglisi *legum doctor*, Anton Giacomo Agotto *utriusque iuris doctor*.

## 154

1496

ant. segn. manca

Transunto di una bolla di Innocenzo VIII, del 18 marzo 1488, con la quale, a richiesta dei sovrani di Sicilia, si esentano il clero e i monasteri dalla decima che grava sui benefici ecclesiastici.

155

1502 [s.c. 1503] 15 febbraio VI ind.

ant. segn. 136

Prete Branca Vinchio, rettore e cappellano dell'altare detto "di li bonomini", per il censo annuale di otto fiorini, concede in enfiteusi al pittore mastro Domenico Pilli due case contigue in contrada "lu Campitellu", a condizione che l'enfiteuta ottenga a sue spese l'autorizzazione pontificia per la concessione.

*Notaio:* Matteo Pagliarino.

156

1504 11 dicembre VIII ind.

ant. segn. 137

L'arcivescovo Pietro Bellorado conferma la concessione fatta da Giovanni Pujades, commendatario del monastero di S. Maria di Novara e beneficiare della chiesa di S. Clemente a Messina, a favore del nobile Antonello Mauro, di una piccola vigna e di una casetta situata nella contrada della Dogana per il censo annuo di venti tari.

*Notaio:* Giacomo Carissimo.

*Giudice:* Andrea Cubeta *utriusque iuris doctor*.

157

Roma 1512 23 gennaio

ant. segn. 160

Giulio II comunica al popolo della diocesi e città di Messina di aver nominato arcivescovo Bernardino Bologna, già vescovo milevitano.

158

Roma 1529 19 ottobre

ant. segn. 163

Lorenzo, vescovo prenestino, ordina agli abati dei monasteri di S. Pantaleone e di S. Nicandro e al priore di Santa Croce di Messina di indagare e provvedere in merito alle lamentele mosse dal Capitolo della Cattedrale contro l'ospedale di S. Angelo della Caperrina.

159

Roma 1531 10 marzo IV ind.

ant. segn. 161

Sentenza di Nicolò Piccadomini, uditore di Rota, che annulla il monitorio ecclesiastico emesso contro il Capitolo e i canonici messinesi.

160

1534 luglio

ant. segn. manca

Copia di transunto di due bolle di Nicolò V, del 1° dicembre 1452, e di Sisto IV del 1° giugno 1472, a favore del Capitolo della Cattedrale.

*Notaio:* Antonello Trimarchi.

161

1576 8 agosto IV ind.

ant. segn. 139

Giovanni Salemi, abate dell'abbazia di Fogliarino, per l'annuo censo di tre onze e cinque tarì, concede in enfiteusi, a prete Nicolò Panni di Benedetto, una casa murata e solarata ubicata a Messina nella contrada "Gentilmeni".

*Notaio:* Pietro Riggitano.

*Giudice:* Giovan Francesco Rao *legum doctor*.

162

Roma 1628 8 giugno

ant. segn. manca

Bolla di Urbano VIII con la quale si concede ai canonici del Capitolo della Chiesa di Messina, "regni Siciliae caput", il diritto di portare la mozzetta violacea o nera "palam et publice".

## INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

1168 V ind.	149b	1319 23 febbraio II ind.	15
1275 13 dic. IV ind.	1	1322 31 ottobre VI ind.	16
129[0] [20.30] ottobre IV ind.	2	1322 31 ottobre VI ind.	22c
1294	3	1323 4 luglio VI ind.	17
1300 23 settembre XIV ind.	10c	1324 6 marzo VII ind.	18
[1301] 14 ottobre XV ind.	10b	1326 7 aprile IX ind.	19
1301 31 ottobre XV ind.	4	1326 7 aprile IX ind.	35b
1302 24 maggio XV ind.	5b	1326 27 aprile IX ind.	20
1302 20 giugno XV ind.	5a	1328 15 maggio XI ind.	21
1304 24 ottobre III ind.	6	1329 15 aprile XII ind.	22d
1306 16 giugno IV ind.	7	1329 2 maggio XII ind.	22a
[1308] 19 agosto VI ind.	8b	1329 4 maggio XII ind.	24b
1308 10 settembre VII ind.	8a	1329 26 agosto XII ind.	23a
ante 1309	23b	1330 1 marzo XIII ind.	24a
1311 18 maggio IX ind.	9	1330 19 aprile [X]III ind.	93c
1311 17 luglio IX ind.	10a	1331 14 luglio XIV ind.	25
1313 7 febbraio XI ind.	11b	1331 6 settembre XV ind.	26
1313 31 maggio XI ind.	11a	1331 20 ottobre XV ind.	27b
1313 10 settembre [XII ind.]	12	post 1331	27a
1315 7 marzo XII ind.	13b	1332 14 ottobre I ind.	28b, 33b
1315 30 aprile XIII ind.	13a	post 1332	28a
1316 25 dicembre XV ind.	14	1333-1334	29

1334	6 aprile II ind.	30	1347	3 novembre I ind.	52b
1335	26 luglio III ind.	31	1347	3 dicembre I ind.	73b
1335	settembre IV ind.	32	1347	28 dicembre I ind.	60b
1336	20 marzo IV ind.	69b	post 1347		48a
1339	30 giugno VII ind.	33a	1348	1 gennaio I ind.	58b
1339	25 dicembre VIII ind.	34	134[8]	10 gennaio I ind.	55b
1340	17 giugno VIII ind.	35a	1348	14 gennaio I ind.	59b
1340	28 luglio VIII ind.	36	1348	30 gennaio I ind.	51b
1340-1341		37	[1348]	gennaio I ind.	50b
1341	17 maggio IX ind.	38	1348	1 febbraio I ind.	49
1341	5 settembre X ind.	72b	1348	7 febbraio I ind.	50a
[1343]	30 giugno XI ind.	46b	1348	26 giugno I ind.	51a
1344	gennaio [XII ind.]	39	1348	31 agosto I ind.	52a
1344	13 novembre XIII ind.	43b	1349	10 gennaio II ind.	56b
1345	22 agosto XIII ind.	40	1349	19 gennaio II ind.	74c
1345	31 ... XIII ind.	41	1349	19 marzo	53, 54
1345	15 ottobre XIV ind.	42	1349	7 aprile II ind.	55a
1346	20 febbraio XIV ind.	43a	1349	8 luglio II ind.	56a
1346	25 aprile XIV ind.	44b	1349	28 luglio II ind.	57a
1346	29 settembre XV ind.	47b	1349	27 novembre III ind.	58a
1347	21 aprile XV ind.	44a	1350	24 aprile III ind.	59a
1347	20 giugno XV ind.	45	1350	5 settembre IV ind.	87b
1347	20 luglio XV ind.	46a	metà del sec. XIV		109
1347	20 luglio XV ind.	57b	1352	29 febbraio V ind.	60a
1347	5 agosto XV ind.	47a	1352	29 febbraio V ind.	93d

1353	9 marzo VI ind.	61	1369	29 dicembre VIII ind.	79a
1354	18 giugno VII ind.	62	1370	6 marzo VIII ind.	80a
1354	17 ottobre VIII ind.	66b	1373	12 dicembre XII ind.	84a
1354	12 novembre VIII ind.	83b	1374	ottobre XII ind.	129c
1355	14 gennaio VIII ind.	63	1375	1 giugno XIII ind.	111b
1355	13 ottobre IX ind.	64	1375	3 dicembre XIV ind.	85b, 88b
1356	6 febbraio IX ind.	65	1376	13 novembre XV ind.	85a
1356	28 febbraio IX ind.	66	1377	24 giugno XV ind.	86
1356	6 settembre [X ind.]	67	1378	17 febbraio I ind.	87a
1358	12 gennaio XI ind.	68	1378	25 ottobre II ind.	88a
1362	18 maggio XV inc.	69	1379	7 novembre III ind.	89a
1362	22 settembre I ind.	80b	1380	5 marzo II ind.	92b
1363	gennaio I ind.	70	1380	6 aprile II ind.	90b
1363	26 febbraio I ind.	74b	1380	15 luglio III ind.	90a
1363	1 aprile	71	1380	4 agosto III ind.	91
1364	8 gennaio II ind.	89b	1380	30 ottobre IV ind.	92a
1364	6 febbraio II ind.	79b	1381	20 giugno IV ind.	93a
1365	30 aprile III ind.	72	1384	10 dicembre VIII ind.	94
1365	4 giugno III ind.	73	1385	10 giugno	95
1366	20 giugno IV ind.	74	1386	27 febbraio IX ind.	96
1368	23 novembre VII ind.	75b	1386	4 aprile	97
1368	29 novembre VII ind.	75	1387	11 febbraio X ind.	98
1368	5 dicembre VII ind.	76	1389	13 ottobre [XIII ind.]	99
1369	12 gennaio	77	1390	22 gennaio XIII ind.	100
1369	3 febbraio VII ind.	78	1390	24 ottobre XIV ind.	101

1392	21 febbraio	102	1418	25 maggio XI ind.	125
1392	11 ottobre	103a	1419	5 maggio	126
1393	6 settembre II ind.	104b	1420	15 gennaio XIII ind.	127
1394	7 febbraio II ind.	104a	1420	16 ottobre XIV ind.	128
1394	11 febbraio II ind.	106b	1422	12 gennaio XV ind.	129a
1394	21 febbraio II ind.	105	1423	4 dicembre II ind.	130
1394	10 dicembre III ind.	106a	1427	7 novembre IV ind.	131
1395	1 febbraio III ind.	107	1429	21 gennaio VII ind.	132
1398	23 gennaio VI ind.	108a	1429	17 maggio VII ind.	133
1400	8 ottobre IX ind.	113b	1430	10 ottobre IX ind.	134
1400	24 novembre IX ind.	110	1431	11 novembre	135
1402	29 aprile X ind.	111a	1434	28 ottobre XIII ind.	136
1405	5 settembre XIV ind.	112a	1435	16 marzo XIII ind.	137b
1405	16 ottobre XIV ind.	113a	1435	19 marzo XIII ind.	137a
1405	17 ottobre XIV ind.	114	1436	4 maggio XIV ind.	138
1405	31 ottobre XIV ind.	115	1441	4 marzo IV ind.	139
1406	13 novembre XV ind.	116a	1443	13 luglio	140
1408	17 dicembre II ind.	117	1444	2 ... VII ind.	141
1411	27 marzo	118	1446	9 marzo IX ind.	142
1411	31 agosto IV ind.	119	1447	25 gennaio X ind.	143
1414	1 ottobre VIII ind.	120	1450	18 gennaio	144
1414	20 ottobre VIII ind.	121	1456	9 settembre V ind.	145b
1415	1 giugno VIII ind.	122	1456	10 settembre V ind.	145a
1415	2 agosto VIII ind.	123	1457	5 gennaio	146
1416	2 marzo IX ind.	124	1457	25 ottobre VI ind.	147

REGESTI DELLE PERGAMENE DELL'ARCHIVIO CAPITOLARE ...		151			
1459	2 agosto VII ind.	148	1503	15 febbraio VI ind.	155
1464	20 febbraio XII ind.	150b	1504	11 dicembre VIII ind.	156
1464	23 marzo XII ind.	149a	1512	23 gennaio	157
1471	9 novembre V ind.	150a	1529	19 ottobre	158
1474	15 marzo VII ind.	151	1531	10 marzo IV ind.	159
1478	9 luglio XI ind.	152	1534	luglio	160
1493	12 gennaio XI ind.	153	1576	8 agosto IV ind.	161
1496		154	1628	8 giugno	162



## INDICE DELLE PERSONE\*

Abbatelli Battista <i>u.i.d.</i> , g.	148	Agostino Jacopo	44
Abrugnale Pietro	62	Agostino Manna = Pisano Manna	44
Abrugnale Antonio <i>l.p.</i> , g.	136	Agotto Anton Giacomo <i>u.i.d.</i> , g.	153
Abrugnale Matteo, cantore	115	Agotto Gerolamo <i>l.d.</i> , g.121, 122, 125, 130, 132	
Accurso Filippo, n.	58	Alafranco Giuliano, carpentiere	117
Accurso Ruggero	22	Alagona Jaimo, s.	101
Accurso Venturella	22	Aldoino Agata	86
Acquosa Niccolò, procuratore	149	Aldoino Aldoino <i>miles</i>	86
Adam Jacobina = Gattilepari Jacobina	73	Alfino Giovanni, n.	143
Adam Giovannuccio	73	Alfonso, re	135
Adam Tommaso	51, 73	Amalfitania Nicolò, n.	15
Afflitto Altadonna	101	Amato Francesco, n.	68
Afflitto Corrado	100, 101	Amato Francesco, procuratore del Capitolo	80
Afflitto Maria	100, 101	Amato Masa	152
Afflitto Nullo	101	Amato Niccolò	152
Agata	116	Amato Pietro, n.	103, 106
Agata Antonio, n.	127		
Agata Giovanni, n.	133		

---

\* Abbreviazioni: g. = giudice; *l.d.* = *legum doctor*; *l.p.* = *legum professor*; n. = notaio; s. = strategoto; *u.i.d.* = *utriusque iuris doctor*

Amelina Vassallo, n. = Cacciola Vassallo	64	Arechio Flaminga = Cantono Flaminga	31
Andrea, g.	2	Arechio Giovanni = Cantono Giovanni	31
Andriolo Tommaso, n.	128, 132		
Anna Ruggero	12	Arena Bartolomeo, procuratore del Capitolo	72, 75, 76
Ansalone Ansalone	68	Armato Pietro, n.	116
Ansalone Antonio	116	Armenia	31
Ansalone Betta	116	Arnono Angelo, prete	115
Ansalone Bonsignore, g.	10	Asprea Federico	96
Ansalone Contessa	116	Asprea Granata	96
Ansalone Federico	116	Asprea Niccolò	96
Ansalone Franchino, g.	18, 20	Asprea Roberto, calzolaio	95, 96
Ansalone Jacopo, g.	21, 25	Asprea Ventura	96
Ansalone Mica	116	Asprea Vitale, n.	96
Antiochia Diamante	13	Astiano Flora	106
Antiochia Diamante = Rainaldo Diamante	13	Astiano Paolo, procuratore del Capitolo	129
Antiochia Giovanna = Licandro Giovanna	13	Astiano Sergio, n.	91, 96
Antiochia Isabella	13	Avemaria Guglielmo, frate	83
Antiochia Sergio detto "de Milio"	13	Aversa Giovanni, sarto	133
Anzaruto Nardo, prete	134	Avito Francesco	100
Aragona Ludovico, s.	108	Avito Jacopo <i>miles</i>	66, 82
Arcamone Francesco, g.	108	Azzarello Andrea, n.	112
Ardizzone Isolda detta "de Poeta"	117	Azzarello Santoro, n.	148
		Barnaba Alessandra	32

Barnaba Matteo, g.	32	Bologna Bernardino, arcivescovo	157
Bartolomeo, monaco basiliano	32	Bonacolsi da Mantova Matteo <i>miles</i> , s.	44
Bartoluccio, "lanarius"	14	Bonafide Matteo, n.	21, 40
Basilico Andrea, n.	152	Bonagrazia Bongiovanni, g.	16, 17, 22
Bella Cara	131	Bonainzinga Bernardo, g.	28, 33, 69, 72
Bella Costanza = Scordia Costanza	72	Bonamico Omodeo, n.	51
Bella Guglielmo	129	Bonfiglio Saraceno	83
Bella Niccolò, g.	10, 15, 17, 18, 25, 44, 47, 50, 51, 59, 131	Bongiovanni Niccolò	115
Bella Pietro	131	Bonifacio IX	102
Bella Rogerio	72	Bonifacio Annuccia	48
Bella Venturella = Cirino Venturella	129	Bonifacio Corrado	48
Bellabucca Simone, n.	29, 30, 109	Bonifacio Florita	48
Bellorado Pietro, arcivescovo	156	Bonifacio Francesco <i>i.c.p.</i> , g.	17, 23, 26
Benedetto, medico	92	Bonifacio Gaetana = Scala Gaetana = Riso Gaetana	9
Berna Vitale, n.	73	Bonifacio Giacomo <i>miles</i>	23, 48
Bilingerio Filippo, g.	34, 41, 43, 48, 51, 52, 56, 57, 58, 60, 62, 66, 74, 75, 76, 78, 83, 84, 85, 86, 87, 91, 93, 111, 129	Bonifacio Gualtiero <i>miles</i> , g.	10, 23
Blanca Aloisio = Lombardo Aloisio	94,99	Bonifacio Lancia	9
Boccapiccola Agnese	15	Bonifacio Matteo <i>l.d.</i> , g.	117
Boccapiccola Federico	15	Bonifacio Nicoloso <i>miles</i>	23, 48
Boccapiccola Gualtierello	15	Bonifacio Pietro	48
Boccapiccola Leone	15	Bonifacio Sabetta	48
		Bonifacio Smeralda	48

Bonito Jacopo <i>miles</i>	16, 22	Cacciola Giovanna	74
Bonito Rainaldo	4	Cacciola Gregorio	74
Bonito Sergio <i>miles</i>	4, 7, 16, 22	Cacciola Mario	43
Bononia Roberto, g.	43, 44, 47, 48, 55, 66, 70, 80	Cacciola Nicola, n.	114, 115
Bonsignore Pietro, g.	66	Cacciola Vassallo, n. = Amelina Vassallo	64
Bonsignore, "subcentor"	8	Cafiri Tomeo, bottaio	131
Boxina Giovanna	114	Calciamira Contessa	87
Boxina Nuccio, setaiolo	114	Calciamira Jacopo	26
Branciforte Stefano	38	Calciamira Matteo	87
Brulli Matteo, procuratore della Cattedrale	44	Calciamira Roberto, g.	7, 13, 26
Bruno Antonio, canonico	139	Caldo Matteo	150
Bucca Pietro	40	Callisto III	146
Bucculario Perrone	24	Calluna Bartoluccio	18
Bufalo Bufalo	15	Calluna Giovanni	18
Bufalo Gregorio, g.	129	Calluna Margarita	18
Bufalo Jacopo, g.	1	Calluna Niccolò, n.	18
Bufalo Jacopo <i>miles</i> e <i>u.i.d.</i>	152	Calvaroso Giovanni, n.	11
Bufalo Paolo <i>u.i.d.</i> , g.	139	Camarda Leonardo, n.	149, 151
Bufalo Tommaso, g.	44	Campanario Michele, n.	30
Burgensi Niccolò, n.	14	Camuglia Caterina	108
Buttario Jacopo = Pasquale Nicola	121	Camuglia Enrico	72
Buttoneri Giovanna = Libellio Giovanna	65	Camuglia Filippo	108
Buttoneri Niccolò	65	Camuglia Francesco	72
		Camuglia Giovanna = Scordia Giovanna = Geremia Giovanna	72

Camuglia Giovannuccio	108	Castelli Giovanni, n.	147
Camuglia Lucea	108	Castelli Jacopo, <i>l.d.</i> , g.	111, 113
Camuglia Niccolò <i>miles</i>	72, 104	Catalano Donato	2
Camuglia Nicola	108	Celsa Giovanni <i>l.d.</i> , g.	133
Camuglia Tramuglia	108	Celsa Venturella	137
Canaria Paolo "decretorum doctor"	141	Cesareo Bartolomeo	60, 93
Candelora Raniero, n.	78	Cesareo Elina = Spini Elina	60
Caneli Cristoforo, procuratore del Capitolo	47	Cesareo Margherita = Spini Margherita	60
Cantono o "de Arechio" Flaminga	31	Cesareo Niccolò	74
Cantono o "de Arechio" Giovanni, n.	31	Chicari Nicoloso, g.	2, 10
Capece Marino, s.	29	Chicari Rainaldo, g.	19, 22, 35
Capua Antonio, muratore	136	Chirica Peregrino, n.	23
Capua Simone, muratore	136	Cirino Giovanni	129
Caradi Michele, prete	124	Cirino Perna	129
Carbone Antonio <i>l.d.</i> , g.	133	Cirino Venturella = Bella Venturella	129
Carissimo Giacomo, n.	156	Clara, prioressa	41
Caronia Giovanni	86	Clemente VI	53
Carria Gualtiero, ortolano	81	Colafato Andrea, procuratore del Capitolo	80
Carria Jacopa	81	Compagna Bartolomeo, abate	127
Cassaryo Lorenzo, g.	49	Compagna Giovanni <i>l.d.</i> , g.	119
Castelli Bartolomeo, "prosoneta"	138	Console Giovanni, g.	61, 83
Castelli Corrado, s.	99, 100	Contadina Giovanni, g.	72, 74

Coppola Francesco, g.	108	Diamanti Guido, g.	24, 28, 32, 41
Corsario Filippo	61	Dionisio arcivescovo = Murcia Dionisio	77, 98
Costa Angelo, calzolaio	120	Dominova Valentino, n.	142
Crisafi Bartolo	104	Enrico Bartolomeo, canonico e tesoriere	69
Crisafi Crisafio, n.	63	Eufemia, suora	64
Crisafi Giovannuccio	104	Eugenio IV	135, 140, 146
Crisafi Leonzio, archimandrita e arcivescovo	151	Failla Simone, g.	26
Crisafi Simone	92	Falcone Falcone, g.	8
Crisafi Simone, arcidiacono	115	Familiari Bongiovanni, g.	15
Crisafi Simone, succiantro	90	Faraci Niccolò, g.	93, 94, 96, 99, 100, 101, 113
Crisafi Tommaso <i>l.d.</i> , g.	147	Fargala Federico	76
Crisafi Tommaso, arcivescovo 118, 119, 126, 128		Filangeri Riccardo, s.	86
Crispino Contessa	30	Filippo Guglielmo, g.	92
Crispino Gemma	30	Filippo, arcivescovo = Crispo Filippo, arcivescovo	102
Crispino Niccolò	30	Florelli Niccolò, n.	129
Crispo Filippo, arcivescovo	102	Fontana Francesco, arcivescovo	3
Crispo Rainaldo <i>i.c.p.</i> , g.	52, 55	Francesco, arcivescovo = Fontana Francesco, arcivescovo	3
Cubeta Andrea <i>u.i.d.</i> , g.	156	Frisario Ansumario	93
Cubula Federico	111	Frisario Bartoluccio, mercante	57, 93
Cubula Ismaralda	111	Frisario Elina	93
Cutella Giuliano, s.	152		
Damiata	2, 10		
Del Pozzo Simone, vescovo	98		
Delia Antonio, n.	131		

Fuffuda Giovanni <i>l.d.</i> , g.	112	Giovanni Antonio, g.	25, 27, 30, 51, 55
Gangi Antonio <i>l.d.</i> , g.	100, 111	Giovanni Bernardo	92
Gattilepari Jacobina = Adam Jacobina	73	Giovanni Damiata	92
Gattilepari Petruccio	73	Giovanni Giovanni, n.	113
Gattilepari Rainaldo, n.	73	Giovanni Guglielmo, n.	83
Gattoli Bartolomeo, arcivescovo	139	Giovanni Isolda	113
Geraci Andrea <i>l.d.</i> , g.	116	Giovanni Niccolò, g.	51
Geremia Andrea	58	Giovanni, guantaio	10, 37
Geremia Giovanna = Scordia Giovanna = Camuglia Giovanna	72	Girardo Antonio	115
Geremia Giovannuccio	58	Giudice Antonio, g.	29
Geremia Leopardo	72	Giudice Bartolo, n.	91, 96, 105
Giordano Altabona	89	Giulio II	157
Giordano Andrea, cantore e canonico	73, 78	Golisano Niccolò, prete	132
Giordano Emma	83	Goto Matteo, canonico	88
Giordano Federico	83	Goto Niccolò	148
Giordano Michele, n.	150	Grafeo Orlando <i>i.c.p.</i> , g.	17
Giordano Nicola <i>miles</i>	89	Granaordei Bartolomeo, g.	60, 66, 68, 69, 89, 93
Giordano, arcivescovo	53	Granaordei Santoro, g.	50, 72, 74, 81, 83, 85, 86, 87, 91, 94, 99, 100, 101, 103, 104, 106, 108
Giordano, famiglia	146	Granata Francesco <i>l.d.</i> , g.	124
Giovanna	36	Grasso Grassotto	4
Giovanna, regina di Napoli	74	Gregorio Aldoino, g.	72
Giovanni	147	Gregorio Aldoino, n.	43, 45, 50, 57

Gregorio Bartolo, n.	11	Guercio Rainerio = Spini Rainerio	55
Gregorio Bartolomeo, n.	12	Guercio Turchia	27
Gregorio Filippo, n.	24	Guglielmo ..., g.	39
Gregorio Niccolò, n.	20	Guglielmo II	149
Gregorio Orlando <i>i.c.p.</i> , g.	42, 43, 60	Guidone Bartolomeo, n.	153
Gregorio XII	118	Guidotto, arcivescovo = Tabiatius Guidotto, arcivescovo	6, 12, 16, 19, 21, 22, 23, 35
Gruina Filippo, n.	136, 139	Guirrerio Jacopo, n.	110
Guantario Giovanna	70	Gulisano Damiano <i>i.c.p.</i> , g.	26, 31,
Guantario Giovanni	70	Gulisano Damiano, n.	74, 84
Guarnerio Aldigerio, n.	1	Gulisano Giovanni, n.	46, 66, 78, 79
Guarnerio Andrea <i>miles</i>	28, 33, 46	Heredia Sanchio	141
Guarnerio Fiaminga	28, 33, 46	Hispania Giovanni	92
Guarnerio Giacomo, procuratore della Cattedrale	24	Iacobello Niccolò, n.	49
Guarnerio Pietro, prete	30	Imburidi Andrea, prete	90
Guarnerio Pietro, procuratore del Capitolo	35	Imperatore Perrone	93
Guarnerio Pietro, figlio di Bufalo Bufalo	15	Innocenzo VIII	154
Guassarano Nicola, n.	87, 123	Isaia Niccolò, prete	92, 113
Guercio ..., g.	40	Ismaraldo Baldirio	103
Guercio Federico	27	Ismaraldo Giovannuccio	103
Guercio Giovanni <i>miles</i>	27	Ismaraldo Parisia	103
Guercio Jacopo <i>miles</i>	55	Ismorto Filippo <i>i.c.p.</i> , g.	86
Guercio Matteo, g.	25, 27, 43, 44	Jacopo Filippo	66

Jacquinta Francesco, detto Giovanni	10	Leone Ventura	134
Jacquinta Pietro, calzolaio	10	Libellio Giovanna = Buttoneri Giovanna	65
Jacquinta Smaralda = Modica Smaralda	10	Libellio Matteo Licandro Giovanna =	65
Jannulo Pietro, "frapperius"	37	Antiochia Giovanna	13
Joffo Joffo, cappellano	33	Licandro Vinchio, carpentiere	13
Juvenio Bertino, g.	75	Lilio Roberto, procuratore del clero della Cattedrale	68
La Foresta Andrea, g.	37, 44	Limogiis Baldovino, g.	1
La Lignamine, famiglia	130	Limogiis Pietro, g.	44, 45, 46, 57
Laburzi Giorgio	8	Liparana Michele, n.	92
Laburzi Giovanni, g.	25, 46, 52, 63, 66	Liuri Pietro, cappellano	139
Lago Costantino, n.	39	Liuyna Antonino	122
Lago Francesco, n.	39	Livrieri Bartolomeo, sarto	108
Lago Stefano	39	Lohar Cara	27
Lagonia Antonio	92, 128	Lohar Giovanni, s.	15, 27
Lamendolia Niccolò, calzolaio	104	Lombardo Alda	32
Lamia Ruggero da Lentini, s.	91, 94, 96	Lombardo Aloisio detto "de Blanca"	94, 99
Lampugnano Maffiolo, arcivescovo	102	Lombardo Bartolomeo <i>u.i.d.</i> , g.	143
Lanteri Giuliano	66	Lombardo Berto	94
Larami Pietro, s.	74	Lombardo Conna	94
Leone Franchino	134	Lombardo Francesco	32
Leone Giacomo, "phisicus"	25	Longo Corrado, n.	5
		Longo Facio, n.	66

Longobardo	2	Maiore Clemente, n.	61, 81, 86
Longobardo Agata	14	Maiore Sebastiano <i>u.i.d.</i> , g.	137, 142
Longobardo Barnaba	14	Mallardo Bernardo	38
Longobardo Clemente	14	Mallono Francesco, n.	134
Longobardo Bartolomea	25	Mallono Niccolò, n.	94, 96
Longobardo Eufemia	14	Maniono Stefano, n.	80
Longobardo Filippo <i>miles</i>	25	Manso Filippo, procuratore della Cattedrale	44
Longobardo Nicola	78	Mantica Teobaldo	63
Longobardo Pagana	14	Marchesano Filippo, n.	17
Longobardo Peregrino <i>miles</i>	14, 25	Marchisio Chicchi	85
Lorenzo Domenico	108	Marchisio Giovannuccio	85
Lorenzo Marzullo	108	Marchisio Niccolò, n.	85, 88
Lorenzo, vescovo prenestino	158	Marchisio Pomilia = Puteo Pomilia	85
Luca Niccolò	91	Marchisio Raimondo	85
Ludovico, cardinale = Scarampo Ludovico, cardinale	145	Marchisio Sabetta	85
Luna Niccolò, n.	65, 82	Marchisio Salimbene	85, 115
Luna Pietro, procuratore del clero della Cattedrale	68	Marchisio Tommaso	85
Maccarrone Filippo, procuratore del Capitolo	85	Marco Giovanni, n.	119, 141
Maccarruni Pietro, prete	112	Marco Guglielmo, n.	28, 33, 36, 47
Maffiolo, arcivescovo = Lampugnano Maffiolo, arcivescovo	102	Margaritone	10
Magnali Niccolò	136	Maria d'Aragona, regina	135
		Marino Francesco, g.	15, 24, 26
		Marraffo Giovanni <i>l.d.</i> , g.	131, 134

Marraffo Giovanni, n.	113	Mostaccio Jacopo <i>miles</i> , s.	66
Martino V	126, 127	Mursia Dionisio, arcivescovo	71
Matteo	31	Musca Bartoluccio, n.	107
Mauro Antonello, nobile	156	Musco Leonardo, n.	55, 56
Mauro Astasio	78	Musso Paolo, n.	67
Mazzarino Pietro	115	Mussone Baldovino, g.	1
Medico Raimondo, n.	26	Musto Bartolomeo, n.	83
Michele	13	Musto Giovanni, n.	108
Milio Sergio = Antiochia Sergio	13	Mustuxidi Niccolò, canonico	88
Minutoli Francesco <i>u.i.d.</i> , g.	152	Nasisi Niccolò, conciatore	63
Mirulla Giovanni, nobile	152	Natale Giovanni, n.	19, 22, 26, 27, 35, 38, 60, 69
Modica Riccardo, correggiaio	10	Neocastro Bartolomeo, g.	1
Modica Smaralda = Jacquinta Smaralda	10	Niccolò	3
Mohac Pietro, s.	18	Niccolò V	160
Moleti Niccolò <i>l.d.</i> , g.	108	Nicolò Primo, arcivescovo	95, 149
Monreale, arcivescovo di	141	Omodeo Angelo, canonico, decano e procuratore del Capitolo	79, 80, 89, 110, 115
Montana	44	Osimo Manente, chierico	6
Montana Filippo, n.	4	Osimo Manfredi	6
Montanea Niccolò, g.	40, 43, 73	Osimo Nicolò	6
Montrio Guglielmo, arcivescovo	67	Ospitale Bonadonna	1
Morabito Chicco, prete	130	Ospitale Giovanni, bottaio	1
Mortilliti Lorenzo, procuratore	113	Ospitale Santoro	1
		Pace Giovanni	137

Pagano Niccolò, procuratore della Cattedrale	17, 41, 47, 48, 51, 52, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 69	Pasquale Berardo, n.	10
Pagliarino Matteo, notaio	152, 155	Pasquale Giulio, n.	149
Palacio Antonio	115, 137	Pasquale Nicola = Buttario Jacopo	121
Palacio Matteo, n.	3	Patimici Alamanno, calzolaio	37
Palacio Michele, n.	90, 129	Patimici Flora	37
Palacio Paolo, n.	91, 108	Patrica Leonardo, <i>magister</i>	6
Pancaldo Niccolò <i>miles</i>	93	Patti Ansaldo <i>miles</i>	56, 79
Pancaldo Petruccio	93	Patti Giovanna	79
Panevino Guglielmo, n.	8	Patti Giovannuccio	79
Panni Benedetto	161	Patti Jacopa = Vallone Jacopa	69
Panni Niccolò, prete	161	Patti Niccolò, barone	56, 112
Paolillo Enrico <i>l.d.</i> , g.	129	Patti Peregrino <i>miles</i> , Protonotaro del Regno	69, 79
Paolillo Giovanni maestro notaio della Curia di Messina, g.	112, 129	Patti Suriana	69
Paolillo Giovanni, n.55, 100, 101,		Patti Suriana = Vallone Suriana	56
Paolo, vescovo	128	Paulillo Giovanni, n.	99
Papuni Jacopino, prete	99	Paulillo Pietro, n.	143
Parisio Bartolomeo, g.	16, 17, 22	Pedicrocchia Leonardo, n.	29
Parisio Filippo <i>miles</i>	68	Penna	83
Parisio Parisio	68	Percuno Bartoluccio	50
Parma Facio n.	10, 15	Percuno Niccolò	50
Paruta Cossio, g.	47	Percuno Suriana	50
Paruta Nerio, n.	47	Peregrino Angelo, sindaco della Cattedrale	84

Peregrino Bartolomeo, g.	9, 10, 18, 24	Policio Niccolò, n.	137
Peregrino Niccolò, procuratore della Cattedrale	24	Politi Cristoforo <i>l.d.</i> , g.	150, 152
Peregrino Pietro, g.	96	Porco Bartolomeo	108
Perfecto Bonavita, n.	9, 16, 22	Porco Dianora	108
Perna	107	Porco Genuisio	101, 108
Perrono Franchino <i>l.d.</i> , g.	143	Porco Genuisio, g.	14
Perrono Matteo <i>l.d.</i> , g.	113, 114, 120	Porco Venturella	104
Pesci Simone, g.	50, 74, 75, 76, 83, 84, 85	Porta Isolda	121
Petruccio	2	Porta Pietro, arcivescovo	53
Piccadomini Niccolò, uditore di Rota	159	Porto Mazzullo, nobile	131
Pilli Domenico, pittore	155	Porto Riccardo, g.	26, 27
Pisano Angelo <i>l.d.</i> , g.	123	Pozzo = Puteo	
Pisano Flaminga = Sarzano Flaminga	31	Pozzo Simone, vescovo = Dal Pozzo Simone, vescovo	98
Pisano Manna = Agostino Manna	44	Presbitero Martino	130
Pisano Ventura, "tonninaris"	44	Primo Nicolò, arcivescovo	95, 149
Pittella Onofrio <i>l.d.</i> , g.	137	Protonotaro Giovanni	133, 148
Pizzinga Gerardo, s.	83	Protonotaro Oliviero <i>miles</i>	110
Pizzinga Rainaldo, n.	44	Protonotaro Ricca	110
Placentino Angelo, prete	129	Puczolis Raimondo, arcivescovo	40
Poeta Isolda = Ardizzone Isolda	117	Puglisi Girolamo <i>l.d.</i> , g.	153
		Pujades Giovanni, abate	156
		Puteo Federico	85
		Puteo Francesco, n.	85

Puteo Pomilia	88	Riso Chura	9
Puteo Pomilia = Marchisio Pomilia	85	Riso Gaetana = Scala Gaetana = Bonifacio Gaetana	9
Queralt Ponzio <i>miles</i> , s.	10	Riso Matteo	9
Raimondo, "rimularius"	83, 108	Ristoro Rainaldo, "patronus"	1
Raimondo, arcivescovo = Puczolis Raimondo, arcivescovo	40	Rizzo Giacomo	150
Rainaldo Diamante	41	Roberto Damiaata	36
Rainaldo Marco	41	Roberto Giovanni, guantaio	18, 36, 42
Rainaldo Michele	13, 17, 41	Roberto Niccolò, g.	57, 68, 69
Rainaldo Rainaldo	115	Robino Matteo, n.	34, 83, 87
Rainerio Guglielmo, procuratore del Capitolo	137, 141	Rocca Matteo, n.	25, 31, 32, 37, 41, 42, 48, 52, 56, 57, 58, 59
Rainerio, prete	38	Rogerio Benedetto, setaiolo	105
Rainerio Nicoloso, n.	60, 69, 72, 89, 93	Rogerio Maria	105
Rampulla Giovanni, canonico	140, 146	Rogerio Niccolò, canonico	111, 115
Rao Giovan Francesco <i>l.d.</i> , g.	161	Romano Antonio, n.	149
Ricco Filippo, g.	7, 18	Romano Cristoforo	40
Richiputo Jacopo	34, 74	Romano Giovanna	57
Ricto Niccolò, n.	110	Romano Giovanni	45, 59
Riggitano Antonello	152	Romano Giovanni sr.	57
Riggitano Franchino	152	Romano Tommaso	115
Riggitano Pietro, n.	161	Rosa	2
Riso Battista, canonico	131	Rosa Angelo, calzolaio	125
		Rosa Antonio, canonico	141
		Rosso Andrea	52

Rosso Angelo, <i>magister</i> <i>canonicus</i>	3, 5	Salimbeni Bella	24
Rosso Cataldo	5	Salimbeni Niccolò	24
Rosso Damiata	84	Salimpipi Niccolò, g.	4, 5, 10
Rosso Enrico	5, 123	Salvo Salvo, g.	15
Rosso Flora	123	Salvo Santoro, g.	8, 10
Rosso Gandolfo <i>miles</i>	52	Salemi Giovanni, abate	161
Rosso Giovanna	123	San Bartolomeo Bentivegna, n.	59
Rosso Giovanni, g.	84	San Sepolcro Niccolò, nobile	65, 142
Rosso Paolo	84	San Sepolcro Roberto, cappellano	56
Rosso Riccardello	52	Santa Epifronia Niccolò, n.	13, 17
Rosso Riccardo <i>i.c.p.</i>	52, 78	Santo Onofrio Niccolò, n.	44, 66
Rosso Tommasa	52	Santo Spirito Michele	107
Russello Alessandro	62, 100	San Giovanni Niccolò, orefice	99
Russello Caramanna	21	Santiglia Tuccio, conciasedie	132
Russello Francesco, mercante	21	Santoro Francesco, n.	18
Russo Andrea, n.	70, 103	Santoro Niccolò	67
Russo Bartoluccio	42	Saporito ..., g.	3
Russo Giovanna	42	Saporito Guglielmo, g.	5, 10
Russo Giovanni <i>i.c.p.</i> , g.	34, 35, 36, 38	Saporito Jacopo, g.	12
Saccano Angelo, vicario	23	Saporito Nicoloso, g.	1
Saccano Enrico	11	Sardo Nicoloso	74
Saccano Maria	11	Sarzano Flaminga = Pisano Flaminga	31
Salemi Giovanni, abate	161	Sarzano Giacomo, carpentiere	31

Scacciafico Ruggero, g.	58	Solfa Antonio	100
Scala Angelo	9	Solfa Cura	100
Scala Gaetana = Bonifacio Gaetana = Riso Gaetana	9	Speciale Goffredo	17
Scala Giacomo	9	Spini Bonsignore <i>miles</i>	55
Scala Matteo	9	Spini Elina = Cesareo Elina	60
Scaletta	112	Spini Rainerio = Guercio Rainerio	55
Scarampo Ludovico, cardinale	145	Spini Roberto	60
Scarino, famiglia	111	Staiti Antonio, g.	105
Schisano Bartoluccio	45	Stefano Pantaleone <i>u.i.d.</i> , g.	143
Sciacca Teobaldo, g.	65, 66, 67	Strocutes Tommaso, g.	39
Scordia Abimanna	72	Strongilo Federico, g.	52
Scordia Costanza = Bella Costanza	72	Sturnelli Odoardo, g.	87
Scordia Giovanna = Geremia Giovanna = Camuglia Giovanna	72	Succarati Bartolomeo, n.	130
Scordia Giovanni <i>miles</i>	72	Tabiatris Guidotto, arcivescovo	6,12,16,19, 21,22,23,35
Sergio, n.	106	Tarabotto Bartolomeo	12
Sicla Stefano, prete	94, 99	Tarabotto Guglielmo	12
Silvestro Jacopo	14	Taroniti Guglielmo, n.	46
Silvestro Placido	14	Tattono Mainitto, g.	15, 18
Simone Pietro, n.	85, 88, 111	Tedeschi Niccolò, g.	137
Sinapa Giovanni, n.	7, 10	Teocarito Margherita	49
Sinapa Matteo, n.	2	Teocarito Nicolò, n.	49
Sisto IV	160	Teofani Giovanni, g.	39
		Tifano Niccolò, canonico	87

Tommaso, arcivescovo= Crisafi Tommaso, arcivescovo 118,119,126,128		Vallone Suriana = Patti Suriana	56
Tortoreto Simone, nobile	133	Vergans Rodrigo Sanchio, luogotenente del Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano	20
Transmundo Bartolo	80	Villava Rodrigo Garcia, s.	17
Transmundo Domenico	80	Villano Mainitto, n.	50, 62, 73, 74, 80
Transmundo Filippo	80	Villaragut Raimondo, s.	25, 26
Transmundo Giovannino	80	Vinchio Antonio, n.	92, 93, 94, 99, 100, 101, 104, 108, 111, 117, 120, 121, 122, 124, 125
Transmundo Pietro	80	Vinchio Branca, prete	155
Transmundo Tommaso	80	Virdina Paolo, canonico	98
Trimarchi Antonello, n.	160	Vita Flora	106
Uguccione Richiputo	34	Vita Niccolò, n.	96, 106
Uguccione Romana	34	Vita Nicoloso, prete, cantore e cappellano	82, 90, 100
Urbano V	71, 77	Viterbo Pietro, priore	56
Urbano VI	95, 97	Vittorino Vanni, mercante	19, 35, 47
Urbano VIII	162	Vulpi Cosmano, canonico	136
Ursone Niccolò, n.	75, 76	Xidone Giovannuccio	75
Vallone Jacopa = Patti Jacopa	69		
Vallone Ruggero <i>miles</i>	56, 69		



## INDICE DEI LUOGHI

"Albergaria", contrada	79	"Campitellu", via	136
"Ammirato", ospedale	65	Campo delle Vettovaglie	70
Annunciata, chiesa	3	Camuglia, contrada	108
"Aptilia", fiumara	112	Cannizzari e Ferrari, contrada	117
Ascensione, monastero dell'ordine benedettino presso Napoli	97	Capizzi	135
"Astariis", contrada	38, 129	Castanea	20
"Astariis", via	45, 57	Catania	72, 75, 78
Auripellari, via	15	Cataratti, contrada	5
Avignone	53, 71	Cataratti, fiumara	8
"Bactinderio", contrada nel casale di Santo Stefano	39	Cattafi	58
"Balnei Veteris", contrada	94	Cefalù	77
Bottai, via	121, 131	"Chaerie", contrada	126
Bozzetta, contrada	152	"Conciaria Coirorum", contrada	42
Buccarate, contrada	103	"Conciaria Coirorum", vinella	70
Calatabiano	49	"Conciaria Sedilium", contrada	12, 19, 35, 47, 132
Camaro, contrada	86, 142	"Conciaria", contrada	35
Camaro, fiumara	66, 78, 101, 123	"Corregiariorum", via	10
"Cambiorum", contrada	48	"Corrigiariorum", contrada	114
"Camilleri", contrada	92	"Curtiglio", contrada	138
"Campitellu", contrada	155	Dogana, contrada	156
		Faro, contrada	17, 25, 38

"Ferrariorum", via	5	"Palaeariorum", contrada	93
"Florentinorum", via	26, 47, 52	Palermo	47
Fogliarino, abazia	161	Paraporto, contrada	9
Fondaci Regi	7	"Paraportus", quartiere	94
Fondaco o Ospizio regale	133	"Patitariorum", contrada	23
"Frappariorum", contrada	35	"Pellipariorum", via	134
"Fundacus Casei"	4	"Piscaria seu Tonnariorum", contrada	44
"Gazis", contrada	116	"Piscaria" contrada	7, 79
Gentilmeni, contrada	161	"Porcorum", via	33, 52
"Magistra Ruga", via	9, 74	"Porta de Pescaria", contrada	133
"Magna Amalfitania", contrada	62, 116	Porta Reale, contrada	83, 107
"Magna Amalfitania", quartiere	22	Porta S. Antonio, contrada	120, 125
"Magna Ruga", via	81	Randazzo	49
"Malacoquina", via	18	Reggio Calabria	77
"Malacoquina", via a Catania	78	"Riguatorum", via	40
"Mallimachi", contrada	112	"Rogadeo", ospedale	81, 86
"Mancuso", contrada	2	Roma	77, 144, 146, 159, 162
"Maritima Piscarie"	4	Rometta	39
Mascali	49	"Ruga Barillariorum", via	122
"Millesario", contrada	93	"Ruga de Pisis", via	80
Monforte	113	S. Agata del Faro, contrada	13
"Murtilla", contrada	129	S. Agata, chiesa	17, 91
Napoli	74, 142		
Novara	49, 156		

S. Agnese, cappella	112	S. Giacomo, quartiere	22
S. Anania, contrada a Monforte	113	S. Giorgio, chiesa	138
S. Andrea, chiesa e quartiere	15	S. Giovanni Battista, chiesa	106
S. Angelo della Caperrina, chiesa e ospedale	89	S. Giovanni Crisostomo, chiesa	1
S. Angelo della Caperrina, ospedale	38, 158	S. Giovanni dei Lebbrosi, ospedale	83
S. Antonio, quartiere	33, 86, 91, 106	S. Giovanni, borgo	27, 69, 121
S. Barbara, chiesa	51	S. Giovanni, quartiere	83, 107
S. Barbara, monastero	78	S. Giuliano, chiesa	43
S. Cataldo, chiesa	33, 104	S. Leonardo, chiesa	139
S. Cataldo, contrada	28	S. Leonardo, quartiere	139
S. Chiara, monastero	137	S. Lorenzo in Damaso, chiesa a Roma	145
S. Clemente, chiesa	156	S. Lorenzo, contrada	110
S. Cristoforo, chiesa	124	S. Maria "de Porta", chiesa e contrada	18
S. Croce di Gerusalemme, priorato	158	S. Maria "de Porta", contrada	70
S. Filippo di Briga, fiumara	14	S. Maria "de Scalis", fiumara	3, 150
S. Filippo il Grande, fiumara	82, 84, 85	S. Maria "Monialium", chiesa	106
S. Filippo, contrada a Catania	72	S. Maria del Monte Carmelo "Virorum", chiesa	56
S. Filippo, contrada a Catania = "Malacoquina"	75, 76	S. Maria dell'Alto, chiesa	85
S. Giacomo, chiesa a Capizzi	131, 135	S. Maria di Basicò, monastero	87
S. Giacomo, contrada	70, 105	S. Maria de Grazia, contrada	104

S. Maria de Nova, chiesa	92	S. Pantaleone, monastero	158
S. Maria "di la Nuvella" detta "la Candilora", chiesa	91	S. Pulfrinia, contrada	147
S. Maria di Massa	104	S. Salvatore "de Philantropo", monastero	15, 64
S. Maria di Massa, località	108	S. Salvatore, monastero	151
S. Maria di Novara, monastero	156	S. Stefano, casale	39
S. Maria di Roccamatore, monastero	127	S. Stefano di Briga, fiumara	2, 14, 96, 106
S. Maria di Valverde, monastero	41	"Scalis", fiumara	58
S. Matteo dei Greci, contrada	12	"Spanorum", via	22
S. Michele, chiesa	6	Taormina	49
S. Nicandro, monastero	158	"Tarsanatus Vetus", contrada	68, 70
S. Niccolò "de Gazis", contrada	87	"Tarsanatus Vetus", quartiere	40
S. Niccolò dell'Arcivescovado, chiesa e contrada	51	Troina	20
		Tropea	77